



COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

n. 10

del 27.04.2015

Oggetto: Approvazione del progetto preliminare dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2, con sede a Corinaldo (An). Approvazione del quadro economico del primo stralcio.

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 16.00 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso la sala riunioni del Centro Impiego e Formazione di Jesi, sito in Viale del Lavoro n. 32 - Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 1904 del 20.04.2015, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze al momento della votazione:

Presidente della seduta: Liana Serrani

Segretario verbalizzante: Elisabetta Cecchini

N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	AGUGLIANO				0,92
2	ANCONA	Pierpaolo Sediari	D	18,08	
3	ARCEVIA	Fiorenzo Quajani	D	2,19	
4	BARBARA	Raniero Serrani	S	0,35	
5	BELVEDERE OSTRENSE	Franco Morresi	V	0,66	
6	CAMERANO				1,30
7	CAMERATA PICENA	Davide Fiorini	V	0,40	
8	CASTELBELLINO	Andrea Cesaroni	S	0,67	
9	CASTELFIDARDO	Sergio Serenelli	V	3,17	
10	CASTELLEONE DI SUASA	Carlo Manfredi	S	0,45	
11	CASTELPLANIO	Dino Sabbatini	D	0,69	
12	CERRETO D'ESI				0,72
13	CHIARAVALLE	Cristina Amicucci	V	2,53	
14	CORINALDO				1,36
15	CUPRAMONTANA	Enrico Giampieri	D	1,07	
16	FABRIANO	Claudio Alianello	D	7,80	
17	FALCONARA MARITTIMA				5,00
18	FILOTTRANO				2,28
19	GENGA	Sauro Farinelli	D	1,08	



20	JESI	Cinzia Napolitano	D	7,67	
21	LORETO				2,07
22	MAIOLATI SPONTINI				1,18
23	MERGO	Antonio Cola	S	0,24	
24	MONSANO	Roberto Campelli	S	0,61	
25	MONTECAROTTO				0,61
26	MONTEMARCIANO	Andrea Tittarelli	V	1,76	
27	MONTE ROBERTO	Marco Bini	D	0,55	
28	MONTE SAN VITO				1,15
29	MORRO D'ALBA	Miria Magni	D	0,49	
30	NUMANA				0,66
31	OFFAGNA				0,39
32	OSIMO				6,01
33	OSTRA	Abramo Franceschini	D	1,49	
34	OSTRA VETERE	Luca Memè	S	0,90	
35	POGGIO SAN MARCELLO				0,26
36	POLVERIGI				0,76
37	ROSORA				0,39
38	SAN MARCELLO	Leonello Luconi	D	0,59	
39	SAN PAOLO JESI				0,24
40	SANTA MARIA NUOVA	Angelo Santicchia	S	0,84	
41	SASSOFERRATO	Maurizio Greci	D	2,63	
42	SENIGALLIA	Maurizio Memè	D	8,14	
43	SERRA de' CONTI	Arduino Tassi	S	0,83	
44	SERRA SAN QUIRICO				1,01
45	SIROLO	Franco Fanelli	V	0,73	
46	STAFFOLO				0,66
47	TRECASTELLI	Marco Sebastianelli	D	1,42	
48	PROVINCIA DI ANCONA	Liana Serrani		5,00	
TOTALE % presenze / assenze				73,03%	26,97%

E' presente il Direttore dott.ssa Elisabetta Cecchini.

Sono presenti i Revisori dei Conti dott. Massimo Felicissimo e dott. Lorenzo Novelli.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 29 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 73,03% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito al punto 2) dell'ordine del giorno.



Oggetto: Approvazione del progetto preliminare dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2, con sede a Corinaldo (An). Approvazione del quadro economico del primo stralcio.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del progetto preliminare dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2, con sede a Corinaldo (An). Approvazione del quadro economico del primo stralcio.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- la deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 22/01/2014 avente ad oggetto "Impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (TMB) - Individuazione del sito per l'ubicazione dell'impianto nel territorio del Comune di Corinaldo;
- la deliberazione dell'Assemblea n. 24 del 21/11/2014 avente ad oggetto "Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'Ato2 della Regione Marche";
- l'Accordo di programma quadro sottoscritto in data 10/12/2014 tra l'ATA e la Regione Marche per l'assegnazione dei Fondi FSC per il finanziamento della conversione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo in impianto di trattamento meccanico biologico;
- che la suddetta deliberazione n. 24/2014 prevede la realizzazione di tale impianto in due stralci, il primo per la sola parte del trattamento, da realizzarsi tempestivamente sia per rispetto della normativa vigente che per mantenere i fondi regionali e FSC, e il secondo riguardante il recupero del sopravaglio da realizzarsi in una fase successiva al 2017.

VISTO che a seguito di approfondimenti con la Regione Marche la stessa con nota del 15/04/2015 (acquisita al prot. n. 1819 del 15/04/2015) ha comunicato quanto segue relativamente alle voci riportate nel quadro economico approvato con la suddetta deliberazione n. 24/2015:

- "Opere di compensazione": inammissibilità a finanziamento FSC e Regionale in quanto trattasi di investimenti a beneficio di soggetto diverso dall'ATA;
- "Adeguamento spogliatoi palazzina uffici": in quanto non tecnicamente definite nei relativi elaborati (parte grafica descrittiva e parte economica);
- che per mantenere nel quadro economico la voce "Adeguamento spogliatoi palazzina uffici" la Regione Marche richiederebbe ulteriori elementi giustificativi accompagnati da coerenti elaborati progettuali per consentirne una adeguata valutazione.

PRESO ATTO che l'estrema urgenza di approvare in via definitiva il progetto preliminare da mettere a gara non consente la produzione di ulteriori elaborati né tanto meno di attendere i tempi di



valutazione degli stessi da parte della Regione, per cui si è ritenuto di dover procedere allo stralcio delle due voci dal quadro economico.

PRESO ATTO della nota prot. 1845 del 16/04/2015 con la quale è stato comunicato alla Regione che:

- per quanto riguarda “le opere di compensazione” si provvederà a definire con il Comune di Corinaldo, titolare della strada su cui erano previste, le modalità alternative di intervento su questo collegamento tra la S.P. Corinaldese e l’impianto;
- per quanto riguarda invece l’“adeguamento spogliatoi palazzina uffici” si provvederà ad una nuova programmazione per il triennio 2016-2018 una volta accertate le reali esigenze in base alle risultanze della procedura ad evidenza pubblica che sarà a breve avviata dall’ATA per l’affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e per l’esecuzione dei lavori. Infatti in base alla progettazione definitiva sarà definita la dotazione organica necessaria per la conduzione dell’impianto e potranno essere individuate con precisione le opere da realizzare per il suddetto adeguamento della palazzina uffici;
- che il progetto preliminare di tale investimento, è stato oggetto di verifica ai sensi dell’art. 112 del D.Lgs. 163/2006 e che durante tale attività di verifica è stato necessario modificare alcune voci del quadro economico.

ATTESO che il progettista incaricato ha quindi redatto un nuovo quadro economico dell’intero progetto per un importo totale di 8.680.000,00 IVA compresa e di conseguenza il RUP ha redatto il nuovo quadro economico del primo stralcio del progetto preliminare.

PRESO ATTO:

- degli esiti favorevoli della gara per la verifica dei progetti per un importo di euro 6.779.050,93 , entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che il RUP, ing. Massimo Stella Responsabile servizio Pianificazione e Progettazione dell’ATA, all’esito positivo della verifica ha proceduto alla validazione del progetto (come da dichiarazione controfirmata dal progettista allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale), e quindi il progetto preliminare può essere ora definitivamente approvato.

VISTO che l’impianto dovrà entrare in funzione entro il 20/11/2017, come previsto dai finanziamenti FSC e regionale, e che quindi si deve operare con la massima celerità a tutti gli adempimenti necessari per la sua realizzazione, come già previsto dalla deliberazione n. 24/2014.

PROPONE

1. di prendere atto della validazione positiva del progetto eseguita dal Responsabile unico del procedimento, ing. Massimo Stella, come da dichiarazione controfirmata dal progettista allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che dal nuovo quadro economico del progetto preliminare le voci relative a “opere di compensazione” e “adeguamento spogliatoi palazzina uffici” sono state elise per le motivazioni specificate in premessa;
3. di approvare in via definitiva il progetto preliminare in oggetto, secondo il nuovo quadro economico di euro 8.680.000,00 IVA compresa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, riconfermandone la realizzazione in due stralci funzionali;



4. di approvare il nuovo quadro economico del primo stralcio funzionale di euro 6.779.050,93 IVA compresa, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, redatto dal RUP e riguardante la sola parte del trattamento, da realizzarsi tempestivamente sia per rispetto della normativa vigente che per mantenere i fondi regionali e FSC;
5. di confermare la precedente decisione di rinviare la realizzazione del secondo stralcio riguardante il recupero del sopravaglio in una fase successiva al 2017;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Ancona, 24.04.2015

Il Direttore
f.to Dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Ancona, lì 24.04.2015

Il Direttore
f.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Ancona, lì 24.04.2015

Il Direttore
f.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

Oggetto: progetto preliminare per la conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2 della Regione Marche localizzato in Corinaldo (AN) località San Vincenzo – CUP: C71B14000110006

ATTO DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

(Art. 55 D.P.R. 207/2010)

Il sottoscritto ing. Massimo Stella, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto

PREMESSO

- che, ai sensi degli artt. 45, 52, 53, 54, 55 e 59 del D.P.R. 207/2010 sono stati coinvolti i componenti del R.T.P. tra l'ing. Gianluca Barducci e lo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca, domiciliato in via di Castelpulci 17/L, Scandicci (FI) incaricato della progettazione con determinazioni della Direzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 n. 69 del 28/07/2014 e n. 79 del 14/08/2014;
- che, nell'ambito della conferenza dei servizi appositamente convocata ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 207/2010, sono stati acquisiti i pareri sul progetto preliminare dai seguenti soggetti:
 - Provincia di Ancona – area Ambiente – U.O. Rifiuti
 - CIR33 Servizi S.r.l. – società proprietaria e gestore dell'impianto da convertire
 - Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche
 - Comune di Corinaldo
 - Provincia di Ancona – area Acque pubbliche e sistemazioni idrauliche
 - Provincia di Ancona – più aree
 - Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Anconaallegati al presente atto;

- che, ai sensi degli artt. 93, comma 6, e 112, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010, Titolo II, Parte II (artt. 44-59), per l'intervento in oggetto è stata effettuata la verifica dalla Società di Ingegneria Tetraconsult S.r.l. (allegato al presente atto);
- che, ai sensi dell'art. 54 comma 1 la verifica è stata effettuata sul livello di progettazione preliminare;
- che, l'art. 45 del D.P.R n. 207/2010, stabilisce le verifiche da effettuare sul progetto e la loro finalità;
- che, gli aspetti fondamentali del controllo cui è stato sottoposto il progetto sono, in linea con quanto indicato dall'art. 52 del DPR 207/2010 e la UNI 10722-1:
 - a) affidabilità
 - b) completezza ed adeguatezza
 - c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità
 - d) compatibilità
- che il controllo è stato effettuato sulla documentazione progettuale, in relazione al livello di progettazione, dal gruppo di ispezione così composto:
 - Ing. Luca Mastromattei Responsabile della verifica
 - Ing. Claudio Silvino Aspetti generali, tecnico-economici, procedurali, sicurezza – Coordinamento operativo
 - Ing. Fabio Capoccia Aspetti programmatici, impiantistici e di processo
 - Ing. Matteo Rossi Aspetti programmatici, impiantistici e di processo
 - Ing. Domenico Greco Riesami
- che le predette verifiche sono riportate nel rapporto finale di verifica della progettazione preliminare del 22/04/2015, parte integrante del presente documento;
- preso atto dell'esito positivo della verifica con osservazioni;
- preso atto che, come risulta dalle conclusioni del rapporto finale di verifica della progettazione preliminare, le principali osservazioni sono state risolte dai progettisti e le altre non sono tali *da compromettere seriamente l'ulteriore iter dell'opera, nell'ambito della procedura che la Stazione Appaltante ha deciso di seguire e che, ove il Responsabile del Procedimento lo ritenga utile, gran parte di essa può essere superata con un'attenta predisposizione del disciplinare di gara;*

- ritenuto per tali aspetti di non richiedere un aggiornamento della progettazione ma di rinviare la soluzione degli stessi in sede di predisposizione dei documenti da porre a base della gara, che sarà espletata ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006;

TUTTO CIÒ PREMESSO

esaminato il progetto in oggetto, così composto:

- A Relazione illustrativa
- B Relazione Tecnica
- C Relazione Geologica
- D Elaborati Grafici
 - D.1 Corografia
 - D.2 Vista Aerea – Inquadramento Generale
 - D.3 Stato di Fatto – Stato Di Progetto
 - D.4 Prospetti – Sezioni
 - D.5 Layout Generale
 - D.6 Layout Sezione Trattamento Meccanico
 - D.7 Layout Biostabilizzazione
 - D.8 Layout Biofiltro
 - D.9 Layout Impianto Trattamento Aria
 - D.10 Schema di Flusso
- E Prime Indicazioni per la Sicurezza
- F Calcolo Sommario della Spesa
- G Quadro Economico
- H Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale
 - H.1 Capitolato speciale – parte normativa
 - H.2 Capitolato prestazionale – opere civili
 - H.3 Capitolato prestazionale – opere elettromeccaniche
- I Schema di Contratto
- Studio di prefattibilità ambientale

- Allegato 1 – Progetto preliminare di ottimizzazione dell’impianto – 2010
- Allegato 2 – Studio problematiche odorigene – 2012
- Allegato 3 – Studio di impatto ambientale – 2005
- Allegato 4 – Perizia di stima impianto e annessi – 2010
- Allegato 5 – Planimetria sottoservizi – 2011

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 55 del D.P.R. 207/2010, la validazione del progetto preliminare relativo alla conversione dell’esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell’ATO2 della Regione Marche localizzato in Corinaldo (AN) località San Vincenzo – CUP: C71B14000110006 a firma del R.T.P. tra l’ing. Gianluca Barducci e lo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca.

Sono allegati al presente atto i pareri prodotti nell’ambito della conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 58 del D.P.R. 207/2010 di cui alle premesse ed il rapporto finale di verifica della progettazione preliminare.

Ancona 24/04/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Massimo Stella

__firmato digitalmente__

Visto per il R.T.P. tra l’ing. Gianluca Barducci e lo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca

(ing. Gianluca Barducci)

__firmato digitalmente__

(ing. Adalberto Pandolfi)

__firmato digitalmente__



ALLEGATI

PROVINCIA DI ANCONA
SETTORE VII - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
AREA AMBIENTE – U.O. Rifiuti



Via Menicucci, 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
e-mail: ambiente@cert.provincia.ancona.it
l.sorichetti@provincia.ancona.it

All.
Prot. 15230

Ancona, 02 FEB, 2015

A mezzo PEC



Assemblea Territoriale d'Ambito
ATO 2 - Ancona
Via Senigallia, 16
60100 – ANCONA
atarifiutiancona@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. 3/4/2006, n. 152. Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'esistente impianto di Corinaldo di trattamento della forsu. Progetto preliminare.

Con riferimento alla nota prot. 220/15, trasmessa per email il 15 gennaio u.s., prot. Provinciale n. 7805 del 16/01/2015, di cui all'oggetto, premesso che, come chiarito nella riunione del 15/1/2015, il procedimento da Voi avviato non costituisce fase di scoping, illustriamo di seguito alcune osservazioni di massima sul progetto preliminare dell'impianto:

- 1) La compatibilità con i criteri di localizzazione previsti dai piani regionale e provinciale rifiuti deve essere verificata puntualmente e non semplicemente cartograficamente. Ciò in quanto, come indicato dal PPGR 2004 a pag. 330, "Tutti i vincoli per la localizzazione degli impianti vanno intesi in senso dinamico per cui, qualora rispetto alla situazione fotografata negli allegati al P.P.G.R. 2001, fosse subentrata una diversa situazione per modifiche più o meno restrittive nel frattempo intervenute al regime vincolistico, l'interessato potrà dimostrare l'insussistenza dei medesimi al fine di ottenere il provvedimento autorizzatorio."
- 2) Ai fini della compatibilità con gli indirizzi di programmazione della gestione integrata dei rifiuti previsti dal PPGR, occorre che sia il progetto definitivo presentato per la procedura di valutazione di impatto ambientale che quello presentato ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale coincidano, in particolare nel prevedere la linea di produzione del combustibile da rifiuti con caratteristiche tali da cessare di avere la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006. Ciò in quanto il PPGR 2004, a pag. 100 stabilisce che: "In ogni caso sono da preferire le soluzioni impiantistiche che abbiano avuto una pluriennale positiva

LS

30/01/2015

Responsabile del procedimento:

Rag. Leonardo Sorichetti

Telefono:

071/5894.430-608

Classifica Pratica:

09 01 02 066

Si prega citare nella risposta: protocollo, Responsabile del Procedimento, Classifica.

PROVINCIA DI ANCONA
SETTORE VII - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
AREA AMBIENTE – U.O. Rifiuti



Via Menicucci, 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
e-mail: ambiente@cert.provincia.ancona.it
l.sorichetti@provincia.ancona.it

applicazione, per l'intero ciclo, per quantitativi pari o superiori a quelli del Bacino interessato e da escludere quelle che trattano i rifiuti riducendone peso e volume in percentuali non significative. In alternativa alla linea di produzione del combustibile da rifiuti è possibile prevedere una linea di valorizzazione di frazioni ricavate dalla selezione dell'indifferenziato, ferma restando la necessità di dimostrare che trattasi di "soluzioni impiantistiche che abbiano avuto una pluriennale positiva applicazione".

Distinti saluti

Il Responsabile dell'U.O. Rifiuti
(Rag. Leonardo Sorichetti)

Il Dirigente del Settore
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

LS

30/01/2015

Responsabile del procedimento: Rag. Leonardo Sorichetti

Telefono: 071/5894.430-608

Classifica Pratica: 09 01 02 066

Si prega citare nella risposta: protocollo, Responsabile del Procedimento, Classifica.

Rev. 03 del 09/06/2008

Pagina 2 di 2

Spett.le Assemblea Territoriale
d'Ambito - ATO2
Pec: atarifiutiancona@pec.it

Alla c.a. della Direzione
Dott.ssa Elisabetta Cecchini
Alla c.a. del RUP
Dott. Ing. Massimo Stella



Spett.le Provincia di Ancona
VII Settore – Tutela e valorizzazione
dell'Ambiente – Ambiente
Pec: ambiente@cert.provincia.ancona.it

Alla c.a. del *Dott. Ing. Massimo Sbriscia*
del *Rag. Leonardo Sorichetti*

Corinaldo, 5 febbraio 2015

Oggetto: Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'esistente impianto di Corinaldo di trattamento della Forsu: osservazioni sulle autorizzazioni allo scarico e all'esercizio della Società CIR33 Servizi S.r.l. .

A seguito della conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 58 del DPR 207/2010 e tenutasi in data 15.01.2015 presso la sede operativa dell'ATA sita nel Comune di Ancona in Via Senigallia n. 16, la scrivente Società ritiene che sia necessario chiarire alcune questioni inerenti il mantenimento o meno dell'attività dell'impianto di depurazione ad oggi in funzione ed a servizio dell'impianto di compostaggio, nel momento in cui inizierà l'attività del cantiere relativo ai lavori in oggetto.

In particolare, si ricorda che relativamente alla gestione del suddetto impianto di depurazione la Società CIR33 Servizi S.r.l. ha attualmente un permesso recante la dicitura "Autorizzazione allo scarico su corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, non contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, acque meteoriche di dilavamento e di acque reflue dei servizi igienici, provenienti dall'insediamento produttivo sito a Corinaldo, in Via San Vincenzo".

Pertanto la scrivente Società chiede se, nel momento in cui l'insediamento diventerà cantiere per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, le acque di dilavamento dei piazzali, così come le acque reflue dei servizi igienici, potranno essere confluite direttamente sul corpo idrico superficiale senza essere introdotte nel ciclo dell'impianto di depurazione.

Diversamente, se quanto sopra descritto non fosse possibile, anche una volta avviato il cantiere di cui sopra l'impianto di depurazione dovrà rimanere in funzione e dovrà essere gestito.

Inoltre si ricorda che tutte le vasche di contenimento dell'attuale materiale di biofiltrazione dell'aria sono collegate direttamente alla vasca del percolato e sono soggette agli eventi atmosferici pertanto, nel momento in cui vi saranno precipitazioni di carattere piovoso, l'acqua raccolta andrà a riempire la predetta vasca di raccolta percolati.

Si ritiene utile precisare che tale vasca è la stessa che attualmente riceve anche i liquidi di percolazione derivanti dalla rete di raccolta interna delle differenti aie di lavorazione.

Pertanto, con la presente, si chiede come debba essere gestita la sopra richiamata vasca di raccolta percolati la cui attività è disciplinata dall'autorizzazione all'esercizio attualmente in essere alla scrivente Società, nel momento in cui tale sito si trasformerà in cantiere per la realizzazione dell'intervento di cui in oggetto.

Si resta in attesa di un riscontro e, con l'occasione, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile tecnico dell'impianto

Dott. Ing. Daniele Bartolacci





REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO PRODOTTO DAL TERRITORIO DELL'ATO 2 DELLA REGIONE MARCHE, TRAMITE CONVERSIONE DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI CORINALDO DI TRATTAMENTO DELLA FORSU

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 58 DEL DPR 207/2010

11 FEBBRAIO 2015

Il sottoscritto DANIELE BARFOLACCI in nome e per conto dell'ente CIR33 SERVIZI SRL

Esprime

RICORDA LA COMUNICAZIONE INVIATA IL 5/02/2015
RIGUARDO LE OSSERVAZIONI SULL'AUTORIZZAZIONE
ALLO SPALCO E ALL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA'
CIR33 SERVIZI SRL.

Firma



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0001060 05/02/2015
Cl. 34.19.04/15.5

All' **Assemblea Territoriale d'Ambito- ATO 2**
Ancona
atarifiutiancona@pec.it

Cl. 34.19.04/15.5

Oggetto: CORINALDO (AN)- Loc. Case Sandreani. Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'esistente impianto di Corinaldo di trattamento della Forsu. Convocazione conferenza dei servizi decisoria ai sensi art. 58 DPR 207/2010, per il giorno 11/02.

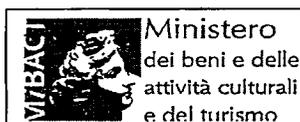
Codice procedimento: 79.

Definizione dell'atto: trasmissione atti.

In riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi per i lavori in oggetto (vs. prot. n. 206/15, ns. prot. n. 737 del 27/01/2015), si trasmette quanto segue.

Avendo esaminato la relazione di archeologia preventiva redatta dall'Università di Bologna (ns. prot. n. 8128 del 02/10/2012), nella quale si evidenzia l'insussistenza dell'interesse archeologico nell'area interessata dai lavori, la scrivente richiede che venga comunicato **con un preavviso di almeno 15 giorni, il cronoprogramma, quanto più dettagliato possibile, di tutti i lavori di movimentazione terra a qualunque titolo effettuati, allo scopo di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi di proprio personale e svolgere la doverosa azione di tutela.**

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).



Via Birarelli n. 18 . 60121 Ancona . tel. 071/5029811 . fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

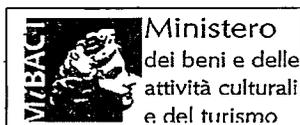
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

Si ricorda altresì che, ai sensi dello stesso D.lgs 42/2004, in caso di rinvenimento di resti archeologici potranno essere richieste varianti e modifiche anche sostanziali al progetto ed in ogni caso le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questo Ufficio.

llaV 
04.02.2015

Il Soprintendente
dott. Luigi Malnati



Via Birarelli n. 18 . 60121 Ancona . Tel. 071/5029811 . fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

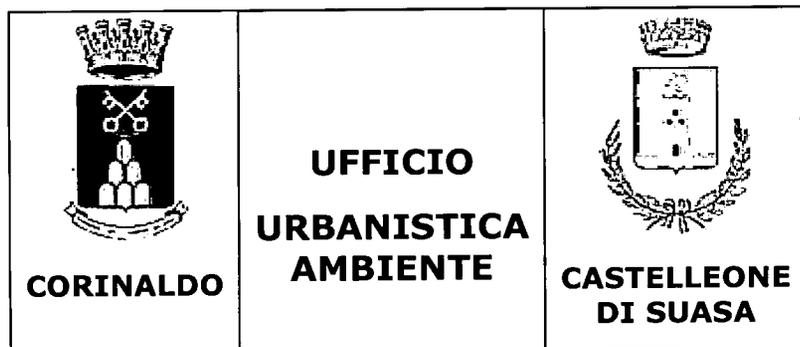
Da "Massimo Manna Pec" <m.manna@mypec.eu>
 A "atarifiutiancona@pec.it" <atarifiutiancona@pec.it>
 Data lunedì 9 febbraio 2015 - 10:34

Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'impianto di Corinaldo di Trattamento della Forsu : convocazione conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 207/2010 – PARERE URBANISTICO-EDILIZIO sul progetto preliminare

Con riferimento alla vs. nota prot. 220/15 del 15/01/2015, inviata via e-mail, con la presente si invia in allegato il parere URBANISTICO-EDILIZIO sul progetto preliminare per la **Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'impianto di Corinaldo di Trattamento della Forsu.**

Distinti Saluti

Geom. Manna Massimo
 Resp. Servizi Territoriali Comune di Corinaldo
 Resp. SUAP Misa-Nevola
 via del Corso, 9 60013 - CORINALDO (AN)
 tel 07167782 interno 220 fax 0717978042
 cell 3492269845
 pec: m.manna@mypec.eu
 e-mail: m.manna@corinaldo.it



Allegato(i)

PARERE-UFFICIO-URBANISTICA.pdf (93 Kb)



CORINALDO

**UNIONE DEI COMUNI
MISA - NEVOLA
P.I. 02082790425
- UFFICIO URBANISTICA-
AMBIENTE-**

Via del Corso 9 - 60013 Corinaldo (AN)
Ambito Territoriale Comune di
CORINALDO



**CASTELLEONE DI
SUASA**

Prot. 362 del 09/02/2015

OGGETTO: Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'impianto di Corinaldo di Trattamento della Forsu : convocazione conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 207/2010 – PARERE URBANISTICO-EDILIZIO sul progetto preliminare.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Vista la nota del 30/12/2014 prot. 6483/2014 di convocazione delle conferenza dei servizi del 15/01/2015, da parte della Assemblea territoriale d'Ambito – ATO 2 di Ancona, istituita ai sensi della L.R. 24/2009, per l'esame del progetto preliminare dell'impianto di cui in progetto;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Corinaldo, adeguato al P.P.A.R., approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 25/09/2006;

Visto che l'intervento ricade nella zona urbanistica classificata come "F"- SOTTOZONA FT, servizi ed impianti tecnologici" di cui all'art. 35 della N.T.A. del P.R.G. vigente;

Preso atto che tra le destinazioni prevalenti nelle sottozone FT, vi è inserita quella di cui all'art. 13,n. 26: Impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Vista la variante al P.R.G. approvata con D.C.C. n. 51 del 15/11/2012;

Visto il Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 27/09/2005;

Vista la Legge Regionale n. 34/92 e ss.mm.ii.;

Viste le norme tecniche di attuazione del P.T.C. della Provincia di Ancona approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 117 del 28/07/2003, modificato con delibera di Consiglio Provinciale n° 192 del 18/12/2008;

Viste le norme tecniche di attuazione del P.A.I. approvato con delibera del consiglio della Regione Marche n. 116 del 21/01/2004;

Visto il Decreto Sindacale n. 8 del 22.06.2001, con il quale sono state attribuite, al Geom. Manna Massimo, le competenze in materia di rilascio dei permessi edilizi e di conseguenza la competenza allo Sportello Unico per l'Edilizia (DPR 380/2001), a norma dell'art. 109, comma 2 del D.lgs. 18.08.200 n. 267;

Visto il Decreto Sindacale n. 2 del 10.02.2009, con il quale è stato nominato il Geom. Bizzarri Giliano, quale responsabile della Funzioni amministrative delegate dalla Regione Marche al Comune in materia protezione delle bellezze naturali di cui al D.lgs.vo 42/2004 e delle L.R. 34/92 e 34/2008;

Accertato che le opere in questione non ricadono in zona vincolata Paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del D.lgs.vo 42/2004;

Visto che l'intervento è conforme al vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R.;

Visto che l'intervento risulta essere conforme alle prescrizioni di base del P.T.C.;

Considerato che l'intervento è conforme al P.A.I. in quanto non ricade all'interno di aree cartograficamente delimitate come pericolose;

Preso atto che l'impianto esistente è stato autorizzato con Permesso di Costruire n. 100 del 03/01/2006 a seguito del parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale con Delibera n. 19 del 30/05/2005, per la deroga all'altezza massima di mt. 12,20;

Che il progetto preliminare consegnato dal RUP Ing. Massimo Stella in data 15/01/2015, riguarda la riconversione dell'attuale impianto di compostaggio in un impianto di trattamento meccanico biologico del

COMUNE DI CORINALDO
Tel.071/67782-0-220-221
e-mail : m.manna@corinaldo.it
e-mail : v.pettinari@corinaldo.it
fax : 071/7978042

pec:
[protocollo@pec.unionecomunimisa-
nevola.it](mailto:protocollo@pec.unionecomunimisa-nevola.it)

COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA
Tel.071/966113-071/2116654-071/2117041
e-mail : tec1@castelleone.disuasa.it
e-mail : tec2@castelleone.disuasa.it
fax : 071/966010



CORINALDO

UNIONE DEI COMUNI
MISA - NEVOLA
P.I. 02082790425
- UFFICIO URBANISTICA-
AMBIENTE-
Via del Corso 9 - 60013 Corinaldo (AN)
Ambito Territoriale Comune di
CORINALDO



CASTELLEONE DI
SUASA

rifiuto urbano indifferenziato e gli interventi edilizi previsti rispettano gli indici e parametri urbanistici stabiliti all'art. 35 delle N.T.A. del P.R-G vigente;

Che tuttavia nel progetto non viene evidenziata la piantumazione perimetrale così come prevista all'art. 35 delle N.T.A. del P.R.G :” *Intorno agli impianti di smaltimento è prescritta la messa a dimora di una cintura arborea costituita prevalentemente da lecci*”

ESPRIME

Per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE**, dal punto di vista urbanistico - edilizio nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Perimetralmente all'impianto dovrà essere messa a dimora una cintura arborea costituita prevalentemente da lecci;
- Negli elaborati progettuali dovrà essere inserite, così come previsto dal REC, una scheda in cui siano riportati gli indici e parametri urbanistici del progetto (SUL, indice di copertura, Hmax, distanza dai confini , distanza della strade, ecc.);

IL RESPONSABILE S.U.E.
GEOM. MANNA MASSIMO

.....
Firmato da:
Massimo Manna
Motivo:
IL RESPONSABILE DELLO S.U.E

Data: 09/02/2015 10:30:31

COMUNE DI CORINALDO
Tel.071/67782-0-220-221
e-mail : m.manna@corinaldo.it
e-mail : v.pettinari@corinaldo.it
fax : 071/7978042

pec:
[protocollo@pec.unionecomunimisa-
nevola.it](mailto:protocollo@pec.unionecomunimisa-nevola.it)

COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA
Tel.071/966113-071/2116654-071/2117041
e-mail : tec1@castelleone.disuasa.it
e-mail : tec2@castelleone.disuasa.it
fax : 071/966010

PROVINCIA DI ANCONA
SETTORE VII TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
AREA ACQUE PUBBLICHE E SISTEMAZIONI IDRAULICHE
Via Menicucci, 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425



Prot. 17720



Ancona, li 05 FEB 2015

ATA Rifiuti
ATO2 - Ancona
AI RUP
Ing. Massimo Stella

Oggetto :Impianto di trattamento meccanico biologico, riconversione dell'esistente impianto di Corinaldo di trattamento della Forsu - progetto preliminare.

Con riferimento alla conferenza di servizio del 15 gennaio 2015 presso la vostra sede operativa Ancona, Via Senigallia 16, si comunica che, relativamente alla richiesta di rilascio di parere da parte di questa Area della Provincia, come anche verificato in sede di conferenza anzidetta, le opere di trasformazione per cui se ne richiede parere, non vanno ad interessare aree diverse rispetto alla precedente ubicazione, pertanto questa Area non esprimerà alcun parere e non parteciperà alla prossima convocazione.

Il tecnico di bacino delegato
Geom. Arnolfo Bittoni

Visto:

Il Responsabile d'Area
Geom. Massimo Baldinelli

AB/ab

Responsabile del procedimento: geom. Massimo Baldinelli

Telefono: 071/5894.622

Classifica Pratica:

Si prega citare nella risposta: protocollo, Responsabile del Procedimento, Classifica.



Provincia di Ancona

SETTORE VEDI EDILIZIA RESIDENZIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, PROTEZIONE
CIVILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
PROVINCIA DI ANCONA
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894401-403 - Fax 071/5894400
PEC: via@cert.provincia.ancona.it
Codice Fiscale n° 00369930425

11 FEB 2015

PROT. 19704

Trasmissione a mezzo PEC

Ancona,

All'Assemblea Territoriale d'Ambito
ATO 2 - Ancona
Via Senigallia, 16
60100 Ancona
atarifiutiancona@pec.it



Oggetto: Realizzazione impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto dal territorio dell'ATO 2 della Regione Marche, tramite conversione dell'esistente impianto di Corinaldo di trattamento della Forsu. Progetto preliminare.

Con riferimento al progetto preliminare relativo all'impianto in oggetto, consegnato in occasione della conferenza di servizi di cui all' 58 comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, tenutasi in data 15.01.2015, si trasmettono i contributi istruttori degli uffici di questa amministrazione.

Premesse:

Dall'esame della documentazione presentata e più precisamente nella relazione tecnica illustrativa e nei suoi allegati, si evincono per la matrice emissiva le seguenti fasi operative di progetto:

1. Nella "Sezione di trattamento meccanico" sono previsti macchinari ed apparecchiature finalizzate alla separazione secco - umido della frazione merceologica in ingresso. Specificatamente il Rifiuto solido urbano indifferenziato sarà sottoposto a trattamento di triturazione grossolana per poi essere deferrizzato, successivamente si procederà alla fase di vagliatura, a mezzo di specifico vaglio rotante ottagonale, suddividendo in tal modo la massa in frazione di sottovaglio (umido) e frazione di sopravaglio (secco). Da queste fasi scaturiscono emissioni diffuse e convogliate dal biofiltro rimodulato per l'abbattimento odori;
2. La frazione umida intercettata dal trasportatore in gomma a terna di rulli di evacuazione sottovaglio viene accumulata nell'area stoccaggio sottovaglio per la successiva fase di biostabilizzazione in biocella (non è chiaro che tipo di emissione abbiamo);

Pertanto alla luce di quanto sopra, i proponenti dovranno presentare, in sede di deposito dell'istanza di VIA:

SETTORE VI EDILIZIA RESIDENZIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, PROTEZIONE CIVILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894401-403 - Fax 071/5894400
PEC: via@cert.provincia.ancona.it
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia
di Ancona

1. All. "d" della modulistica provinciale, solo per la parte riguardante il flow-sheet dello stabilimento ed i relativi punti emissivi e misure di mitigazione delle emissioni diffuse presenti;
2. all. "e" della modulistica per le emissioni con i limiti emissivi relativi a tutti i punti convogliati presenti e da realizzare, ed anche per quelle sorgenti emissivi non individuati nelle premesse;
 - Tali valori, sia in flusso che in concentrazione, come già ricordato, devono essere ridotti al 50% così come previsto dalla DGR n. 3913 del 24/10/1994, ancora vigente.

Inoltre, compilare l'all. "g" della medesima modulistica per tutti gli impianti termici, eventualmente presenti nell'ambito dello stabilimento, sia produttivi che civili.

Si invita, inoltre a riporre massima attenzione circa le eventuali emissioni diffuse presenti, prodotte, durante la fase di cantiere, sia dai macchinari fissi che dai mezzi in movimento nelle aree lavorative.

Si ricorda che la modulistica è scaricabile dal sito www.provincia.ancona.it (menù Ambiente sul lato destro della pagina iniziale - voce Ecologia, poi menù Aria sul lato sinistro - voce Autorizzazioni alle emissioni, indi voce Autorizzazioni ordinaria art. 269 del menù Modulistica).

Area Protezione Civile e Assetto Idrogeologico

L' "ATA" intende realizzare un impianto per il T.M.B. (Trattamento Meccanico Biologico) dei rifiuti indifferenziati derivanti dal bacino della provincia di Ancona e ha scelto di procedere alla progettazione del potenziamento e riconversione dell'attuale impianto di Corinaldo. Verranno ampliati spazi esistenti e realizzati nuovi spazi per cui sono necessari i seguenti interventi sulle strutture esistenti: smontaggio e spostamento di apparecchiature esistenti; demolizione di basamenti e murature; realizzazione di nuove aperture; tamponature di aperture esistenti; e realizzazione di setti e pareti di contenimento R.I..

Verranno anche eseguiti interventi mirati, a reti e sottoservizi, in particolare: acque pluviali, acque meteoriche, acque di servizio, acque di percolazione, cavidotti per rete elettrica e rete antincendio.

Necessari inoltre interventi di sistemazione e ampliamento dei piazzali esterni, e della viabilità.

La relazione geologica allegata al progetto, firmata dal Dott. Geol. Massimo Mosca, è del settembre 2010, e pur interessando la stessa area del progetto attuale, prende in considerazione la



realizzazione di strutture, che solo in parte coincidono con quelle in esame nel progetto attuale. Per tale motivo, si dovranno aggiornare gli studi geologici e geotecnici al progetto definitivo.

Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Premesso che il seguente contributo viene reso nell'ambito della conferenza dei servizi di cui al comma 3 dell'art. 58 del DPR 207/2010, si osserva quanto segue:

- Nello studio preliminare ambientale e da quanto emerso nella conferenza dei servizi del 15 Gennaio u.s., è assodato che il progetto in oggetto debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ex Capo III L..R. 3/2012. Tuttavia nella documentazione trasmessa non viene puntualmente esplicitata la tipologia progettuale ai sensi della quale il progetto debba essere assoggettato alla procedura di VIA né vengono esplicitate le operazioni di smaltimento e di recupero di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Ai fini dello svolgimento della procedura di VIA, è necessario che il proponente trasmetta istanza di VIA (mod. A della modulistica provinciale), fac-simile dell'avviso di deposito da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale (modello A1 della modulistica provinciale) e tutta la documentazione di cui all'articolo 12 della L.R. 3/2012. In particolare si sottolinea che la lettera i) del comma 1 del citato articolo prevede che ci sia la sussistenza del titolo ad intervenire e che venga specificata la natura di detto titolo. La modulistica è scaricabile dal sito www.provincia.ancona.it (menù *Territorio, infrastrutture, trasporti e viabilità* sul lato destro della pagina iniziale – voce *VIA – Fonti rinnovabili – AUA – voce Valutazione impatto ambientale* – e infine voce *Modulistica*).
- Ai fini dello svolgimento della procedura di AIA, si rammenta la facoltà prevista dall'art. 5 comma 1 della LR. N.3/2012, a norma del quale *“se l'intervento soggetto alla procedura di VIA deve acquisire anche l'AIA e l'autorità competente alla VIA e quella competente all'AIA coincidono, il provvedimento di VIA tiene luogo dell'AIA, ..”*. A tal fine è necessario che il proponente trasmetta istanza di AIA, la cui modulistica è scaricabile al seguente link:
<http://www.provincia.ancona.it/ecologia/Engine/RAServePG.php/P/281310090303/T/IPPC-AIA-Rifiuti>
- All'interno della procedura di VIA si dovrà inoltre chiedere l'autorizzazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo chiarendo che normativa si intende applicare (art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 o DM 10/08/2012 n. 161.

SETTORE VI EDILIZIA RESIDENZIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, PROTEZIONE CIVILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894401-403 - Fax 071/5894400
PEC: via@cert.provincia.ancona.it
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia
di Ancona

Atto S17/11C

In considerazione della natura delle opere da realizzare e del fatto che il progetto verrà sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, appare necessario integrare gli elaborati con:

- Piano delle mitigazioni con foto inserimenti ante e post operam
- Sezioni ambientali con indicazione delle mitigazioni proposte, ante e post operam

Settore IX Urbanistica

Dal riscontro della documentazione prodotta si prende atto che l'attuale area, di proprietà del Consorzio Intercomunale Rifiuti CIR33, è censita all'Agenzia del Territorio del Comune di Corinaldo al foglio 50 particelle n. 85, 96, 100, 105, 106, 110, 111, 130 e 132 ed urbanisticamente ricade all'interno di una zona dove non esistono vincoli alla costruzione essendo identificata nel vigente strumento urbanistico in zona "FT" – Servizi ed Impianti Tecnologici.

Qualora tali informazioni siano asseverate dal competente ufficio comunale, si ritiene che dette opere siano compatibili con le disposizioni del vigente P.R.G. del Comune di Corinaldo.

Cordiali saluti

Il Dirigente *ad interim* del VI Settore
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

MCR/1c
11.07.05.495



GIUNTA REGIONE MARCHE
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
P. F. CICLO DEI RIFIUTI BONIFICHE
AMBIENTALI E RISCHIO INDUSTRIALE



Prot. n.

 Regione Marche – Giunta Regionale
ADD: Registro Unico della Giunta Regionale

0100140 | 11/02/2015
R MARCHE | GRM | CRB | P
400.160.20/2012/CRB/7

All' Assemblée territoriale d'Ambito ATO2 –
Ancona
c.a. al Responsabile Unico del
Procedimento
Ing. Massimo Stella
Viale dell'Industria, 5
60035 Jesi - AN
atarifiutiancona@pec.it

OGGETTO: DGR 844 del 12/07/2014 – Attuazione linea di intervento 3.1.2 del PAR FSC 2007/2013 – Interventi unificati 3.1.2.1-3.1.2.2-3.1.2.3 – Realizzazione impianto TMB Corinaldo: conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 58 del DPR 207/2010 (riscontro a prot. 220/15)

In relazione al parere richiesto nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 58 del DPR 207/2010, nei limiti delle competenze in carico a questa Struttura, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto dei termini dell'Accordo Programma Quadro sottoscritto in data 10.12.2014.

Cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento

(Dott. Angelo RECCHI)



REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO PRODOTTO DAL TERRITORIO DELL'ATO 2 DELLA REGIONE MARCHE, TRAMITE CONVERSIONE DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI CORINALDO DI TRATTAMENTO DELLA FORSU

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 58 DEL DPR 207/2010

11 FEBBRAIO 2015

Il sottoscritto SPACE MANCINI Federico in nome e per conto dell'ente Comando Par. le VV.F. Ancona

Esprime

il parere del progetto potrà essere espresso dopo l'esame di "Valutazione del Progetto" che dovrà essere prodotto ~~ai sensi~~ secondo le procedure previste al DPR 151/2011 -

Firma



TETRACONSULT S.R.L.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

GE.CO | GEOENVIRONMENTAL
CONSULTING



ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO ATO2 – ANCONA

VERIFICA FINALIZZATA ALLA VALIDAZIONE

DEL

PROGETTO PRELIMINARE

**RELATIVO AI LAVORI PER LA CONVERSIONE DELL'ESISTENTE IMPIANTO
DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI IN
IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEL RIFIUTO
URBANO INDIFFERENZIATO PRODOTTO NEL TERRITORIO DELL'ATO2
DELLA REGIONE MARCHE**

**IMPIANTO SITUATO IN CORINALDO (AN) - LOCALITÀ SAN VINCENZO
CIG 60625037BC; CUP C71B14000110006**

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA

Ed.	Rev.	Data	Descrizione	Compilato	Visto	Approvato
A	0	22/04/2015	Emesso per validazione	CIS	DG	LM

COMMESSA							TIP.	PARTE	CLASS.	ELAB.	ED.	REV.			
T	C	1	1	5	B	4	C	V		R	A	0	2	A	0

SOMMARIO

1. Generalità	3
2. Norme di riferimento.....	3
3. Scopo e modalità del servizio di verifica	3
3.1 Finalità della verifica	3
3.2 Criteri generali della verifica	4
3.3 Gestione delle non-conformità	5
4. Oggetto del controllo – Gruppo di ispezione.....	5
5. Descrizione del progetto	8
6. Esiti e risultati delle verifiche	10
6.1 Progetto originario	10
6.2 Progetto finale	14
7. Ulteriori valutazioni in merito agli aspetti impiantistici e di processo	15
8. Conclusioni.....	16
9. Elenco allegati	17
ALLEGATI	18

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Elaborati progetto originario	6
Tabella 2 - Documentazione conoscitiva del sito allegata	6
Tabella 3 - Documentazione tecnica preliminare	6
Tabella 4 - Documentazione incarico progettazione	6
Tabella 5 - Delibere Assemblea Territoriale d'ambito ATO 2.....	7
Tabella 6 - Conferenza di servizi: verbali e pareri.....	7
Tabella 7 - Elaborati integrativi.....	8

1. Generalità

Con contratto in data 13 marzo 2015 l'ente Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona ha affidato alla società di ingegneria Tetraconsult s.r.l. l'incarico del servizio di verifica, finalizzata alla validazione, del progetto preliminare, del progetto definitivo e del progetto esecutivo, relativo ai lavori per la conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2 della Regione Marche; l'impianto è situato in Corinaldo (AN) località San Vincenzo – **CIG 60625037BC; CUP C71B14000110006.**

Nello svolgimento del servizio Tetraconsult si avvale dell'opera della società ausiliaria Ge.Co. s.r.l.

Il presente rapporto si riferisce alla **Fase A** (così denominata nel Capitolato Prestazionale a base dell'affidamento) del servizio, consistente nella verifica del Progetto Preliminare, che dovrà essere posto a base di gara di un appalto di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) del D.lgs. 163/2006.

Il progetto in verifica è denominato "IMPIANTO TMB PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI DELL'ATO 2 – ANCONA – PROGETTO PRELIMINARE"; è stato redatto dal R.T.P. tra l'ing. **Gianluca Barducci** e lo **Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca**, domiciliato in via di Castelpulci 17/L, Scandicci (FI) a ciò incaricato con determinazioni della Direzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 n. 69 del 28/07/2014 e n. 79 del 14/08/2014..

Responsabile del procedimento è l'ing. **Massimo Stella**, Responsabile del servizio Pianificazione e Progettazione dell'ente committente.

2. Norme di riferimento

L'attività di verifica è stata svolta con riferimento agli articoli 93, comma 6, e 112, comma 5, del codice Dlgs 163/2006 e secondo le prescrizioni di cui al regolamento DPR 207/2010, Titolo II, Parte II (artt. 44-59).

Nell'attività di controllo ci si è riferiti alla metodologia indicata nelle seguenti normative:

- Norma UNI CEI EN/ISO 17020:2012
- Norma UNI 10721
- Norme UNI 0722/1/2/3
- Doc. SINCERT RT10

Ulteriori disposizioni legislative e normative specifiche sono riportate, quando ritenuto utile, nelle parti di competenza.

3. Scopo e modalità del servizio di verifica

3.1 Finalità della verifica

La verifica preordinata alla validazione è finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale proposta, la sua conformità alla normativa ed alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche richieste dal quadro esigenziale e/o dai precedenti livelli di progetto, al controllo della coerenza interna tra i vari componenti, della sostenibilità economica in termini di minimizzazione dei motivi di possibile conflitto con l'esecutore, di sicurezza, di manutenibilità.

Lo scopo della verifica è chiaramente indicato all'art. 45 del DPR 207/2010, che si riporta integralmente:

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93, comma 6, del codice la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

2. La verifica, sulla base dei criteri indicati nell'articolo 52, accerta in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesto

Secondo UNI 10722-3, la verifica del progetto consiste nella:

- a. individuazione degli elaborati che contengono indicazioni delle scelte progettuali relative alla lista di verifica predisposta;
- b. verifica della rispondenza delle scelte progettuali al quadro esigenziale di riferimento, cioè verifica di conformità delle caratteristiche di progetto presenti nei singoli elaborati alle indicazioni contenute nel DPP;
- c. verifica formale della documentazione progettuale. Viene verificata anche la completezza e la chiarezza delle indicazioni contenute negli elaborati progettuali presenti nella documentazione richiesta in rapporto al soddisfacimento della singola esigenza.

3.2 Criteri generali della verifica

Gli aspetti fondamentali del controllo cui occorre sottoporre il progetto sono, in linea con quanto indicato dall'art. 52 del DPR 207/2010 e la UNI 10722-1:

- a) affidabilità
- b) completezza ed adeguatezza
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità
- d) compatibilità

Per l'esecuzione delle verifiche vengono utilizzati i criteri riportati dettagliatamente all'art. 53 del DPR 207/2010 ed al punto 9 della UNI 10722-3, nonché, per quanto applicabili, le indicazioni del documento SINCERT RT-10 "Criteri generali di valutazione da parte del SINCERT delle attività di verifica dei progetti ai fini delle relative validazioni" rev. 01 del 19-05-2005.

La strumentazione adottata da Tetraconsult consiste in una serie di check list, specifiche per la tipologia ed il livello del progetto da verificare, sviluppate sulla base delle norme UNI e della legislazione vigente a partire dall'esperienza progettuale della società e dei professionisti che la compongono. Gli esiti intermedi e finali delle verifiche sono riportati in appositi report che nel corso dell'attività, oltre a costituire la documentazione sintetica del controllo effettuato, vengono trasmessi a RUP e progettista allo scopo di richiedere chiarimenti e/o integrazioni a particolari elementi del progetto che, a nostro avviso, ne necessitano.

Si precisa che il controllo non interviene sulle scelte progettuali ed in generale sugli aspetti di merito, in quanto determinazioni discrezionali prerogativa del progettista e del RUP, ma estende la verifica alla rispondenza del progetto al quadro programmatico, che in questo caso può intendersi quale riferimento di base per la progettazione, non essendo stato ritenuto necessario, da parte della Stazione Appaltante, predisporre uno specifico DPP.

3.3 Gestione delle non-conformità

Il rapporto di verifica finale conclude il procedimento delle verifiche esprimendosi in termini di conformità e non conformità in relazione a tutte le osservazioni effettuate e a tutti i rapporti di verifica emessi in vista della successiva validazione del progetto (UNI 10722-3). Le osservazioni riportate possono risultare conformi, parzialmente conformi, non conformi; la presenza nel rapporto finale di non-conformità irrisolte rende il progetto non validabile, salvo specifiche controdeduzioni del progettista, fatte proprie dal RUP.

In accordo con quanto previsto nel Capitolato prestazionale del servizio, le osservazioni sono state classificate, in funzione della loro importanza, secondo tre livelli di criticità:

- | | |
|---|---|
| Livello 1 - Criticità elevata | Si tratta di una difformità rispetto a leggi cogenti, norme di riferimento, richieste prestazionali espresse. La presenza di una non-conformità irrisolta di livello 1 fa sì che il progetto non possa essere validabile. |
| Livello 2 - Criticità potenziale | L'osservazione riguarda una circostanza tale da poter generare un possibile contenzioso, di qualsiasi natura, tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. Il progetto può essere validabile, ma risulta necessario uno stretto controllo nelle fasi successive |
| Livello 3 - Criticità lieve | L'anomalia segnalata riguarda un aspetto secondario del progetto e si configura sostanzialmente come una raccomandazione per il miglioramento del progetto stesso |

4. Oggetto del controllo – Gruppo di ispezione

La verifica è stata condotta sulla base della documentazione in formato digitale, contenuta nel CD consegnato dal RUP a Tetraconsult in data 13 marzo 2015, ed ha riguardato il progetto preliminare recante la data 22-09-2014; lo Studio di prefattibilità ambientale, redatto all'ing. Laura Olivelli ma assunto dai progettisti principali nell'ambito del progetto preliminare, riporta quale data di redazione un più generico "Ottobre 2014". I documenti di progetto risultano firmati digitalmente dai progettisti in data 13/11/2014.

Sono state effettuate 3 successive sessioni di verifica, oltre ad una sessione finale; in allegato al presente rapporto sono riportati i documenti interni redatti nel corso dell'attività, allo scopo di chiarirne lo svolgimento e evidenziarne il dettaglio.

Il controllo è stato effettuato dal gruppo di ispezione così composto:

- Ing. Luca Mastromattei Responsabile della verifica
- Ing. Claudio Silvino Aspetti generali, tecnico-economici, procedurali, sicurezza – Coordinamento operativo
- Ing. Fabio Capoccia Aspetti programmatici, impiantistici e di processo
- Ing. Matteo Rossi Aspetti programmatici, impiantistici e di processo
- Ing. Domenico Greco Riesami

Gli elaborati oggetto delle verifiche il cui esito è esposto nel Rapporto d'ispezione n. 1 del 30/03/2015, sono i seguenti:

Tabella 1 - Elaborati progetto originario

Codice	Titolo
A	Relazione illustrativa
B	Relazione Tecnica
C	Relazione Geologica
D	Elaborati Grafici
D.1	Corografia
D.2	Vista Aerea – Inquadramento Generale
D.3	Stato di Fatto – Stato Di Progetto
D.4	Prospetti - Sezioni
D.5	Layout Generale
D.6	Layout Sezione Trattamento Meccanico
D.7	Layout Biostabilizzazione
D.8	Layout Biofiltro
D.9	Layout Impianto Trattamento Aria
D.10	Schema di Flusso
E	Prime Indicazioni per la Sicurezza
F	Calcolo Sommario della Spesa
G	Quadro Economico
H	Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale
H.1	Capitolato speciale – parte normativa
H.2	Capitolato prestazionale – opere edili
H.3	Capitolato prestazionale – opere elettromeccaniche
I	Schema di Contratto
	Studio di prefattibilità ambientale

Oltre agli elaborati strettamente progettuali, il progetto preliminare comprende:

Tabella 2 - Documentazione conoscitiva del sito allegata

1.	Progetto preliminare di ottimizzazione dell'impianto – 2010
2.	Studio problematiche odorigene – 2012
3.	Studio di impatto ambientale – 2005
4.	Perizia di stima impianto e annessi – 2010
5.	Planimetria sottoservizi – 2011

Ad illustrazione del quadro programmatico ed amministrativo, il RUP ha trasmesso ulteriore documentazione, di cui agli elenchi che seguono:

Tabella 3 - Documentazione tecnica preliminare

1.	Analisi ambientale e finanziaria delle alternative progettuali (Centro Assistenza Ecologica – Ancona – Novembre 2013) ed allegati
2.	Relazione della Direzione ATA del 06-12-2013

Tabella 4 - Documentazione incarico progettazione

1.	Determina n. 69 del 28-07-2014 – Incarico di progettazione
2.	Disciplinare di incarico
3.	Determina n. 79 del 14-08-2014 – Appendice incarico di progettazione
4.	Disciplinare di incarico - appendice

Tabella 5 - Delibere Assemblea Territoriale d'ambito ATO 2

1.	Deliberazione n. 5 del 09-09-2013	Valutazione delle diverse soluzioni impiantistiche. Mozione presentata dal Comune di Ancona.
2.	Deliberazione n. 2 del 22-01-2014	Impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (TMB) - Individuazione del sito per l'ubicazione dell'impianto nel territorio del Comune di Corinaldo.
3.	Deliberazione n. 8 del 13-03-2014	Proposta del referente del gruppo di lavoro per la scelta impiantistica in merito alla valutazione dell'opportunità di un approfondimento sulla trasformazione dell'impianto di Corinaldo.
4.	Deliberazione n. 14 del 28-07-2014	Impianto TMB – Corinaldo: presa d'atto dell'attività svolta e disposizioni per il prosieguo dell'attività di realizzazione.
5.	Deliberazione n. 16 del 28-07-2014	Collaborazione ATA/CIR33 Servizi S.r.l. per la realizzazione dell'impianto TMB quale conversione dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo.
6.0	Deliberazione n. 21 del 09-10-2014	Adozione schema programma triennale lavori pubblici annualità 2015-2016-2017 ex art. 128 D.Lgs 163/2006, art. 13 del D.P.R. 207/2010 e DM infrastrutture e trasporti 11 novembre 2011
6.1	Allegato alla Deliberazione n. 21/14	Programma Triennale OO.PP. 2015/2017
7.	Deliberazione n. 24 del 21-11-2014	Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'Ato2 della Regione Marche.

Tabella 6 - Conferenza di servizi: verbali e pareri

1.	Verbale conferenza servizi del 15-01-2015
2.	Lettera di trasmissione verbali
3.	Verbale conferenza servizi decisoria del 11-02-2015
4.	parere CIR33 Servizi
5.	parere CIR33 Servizi - integrazione
6.	parere Comune Corinaldo
7.	parere Provincia - area Acque pubbliche
8.	parere Provincia - area Ambiente
9.	parere Provincia - più aree
10.	parere Regione Marche
11.	parere Soprintendenza
12.	parere Vigili del Fuoco

A seguito delle osservazioni avanzate nelle prime sessioni di verifica, contenute nel rapporto d'ispezione n.1 del 30/03/2015, trasmesso al RUP in pari data tramite pec, i progettisti hanno apportato alcune modifiche ed integrazioni al progetto, contenute negli elaborati pervenuti a Tetraconsult tramite pec in data 7 aprile 2015, di seguito elencati:

Tabella 7 - Elaborati integrativi

Codice	Titolo	Data
A	Relazione illustrativa_R1	03/04/2015
D.5	Layout Generale_R1	"
E	Prime Indicazioni per la Sicurezza_R1	N.P.
G	Quadro Economico_R1	03/04/2015
H.1	Capitolato speciale – parte normativa_R1	03/09/2014 ⁽¹⁾
H.3	Capitolato prestazionale – opere elettromeccaniche_R1	03/04/2015

Con nota prot. 1702 del 08/04/2015 il Responsabile del Procedimento comunicava che, poiché "nel corso di una riunione odierna in Regione è emersa la possibilità che alcune voci previste nel quadro economico del progetto preliminare dell'impianto di trattamento rifiuti siano inammissibili ai fini del finanziamento concesso", si riteneva opportuno sospendere l'attività di verifica in attesa della definizione della problematica.

Il 16 aprile u.s. il RUP, con la successiva nota prot. 1838/15 informava che "a seguito del parere espresso dalla Regione Marche" erano "state apportate modifiche al quadro economico dell'impianto"; comunicava pertanto la ripresa dell'attività di verifica, allegando alla pec il nuovo quadro economico.

5. Descrizione del progetto

L'impianto oggetto della verifica ha lo scopo, evidenziato nella Relazione illustrativa e nello Studio di prefattibilità ambientale di "garantire il superamento dell'attuale deficit di capacità di trattamento del rifiuto indifferenziato a livello del territorio dell'ATO 2 di Ancona che ha determinato la necessità di provvedere con Ordinanza in deroga da parte della Regione al trattamento temporaneo fuori ambito di tale rifiuto."

L'Assemblea dell'ATA, sulla base di una serie di studi e valutazioni precedenti, con delibera n. 2 del 22/01/2014 ha deciso realizzare nel territorio del Comune di Corinaldo un impianto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati, mediante la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU e del verde, di proprietà della società "CIR33 Servizi s.r.l.", quale futuro polo per il trattamento dei rifiuti indifferenziati dopo raccolta differenziata dell'intera provincia

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 844 del 12/07/2014 ha approvato la Revisione e Ristrutturazione dell'impianto di Corinaldo per destinarlo al trattamento dell'indifferenziato residuo da raccolta differenziata (stabilizzazione) e produzione di CSS.

Sulla base di detta deliberazione è stata avviata, nel luglio 2014, la progettazione preliminare dell'intervento.

Il nuovo impianto verrà realizzato mediante il "REVAMPING" dell'impianto di compostaggio, di proprietà dalla società CIR33 Servizi srl.. In particolare a partire dalle strutture esistenti il progetto, oltre all'ampliamento della sezione di ricezione esistente prevede la realizzazione di:

- 1) una sezione di TRATTAMENTO MECCANICO del rifiuto secco e indifferenziato;
- 2) una sezione di BIOSTABILIZZAZIONE accelerata in biocelle statiche;
- 3) il potenziamento del BIOFILTRO per il trattamento dell'aria;
- 4) una linea di produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario).

¹ Un evidente refuso, di scarsa rilevanza pratica

La "Sezione di trattamento meccanico" comprende macchinari ed apparecchiature finalizzate alla separazione secco - umido della frazione merceologica in ingresso.

I Rifiuti solidi urbani indifferenziati saranno sottoposti a trattamento di triturazione grossolana per poi essere deferrizzati. Successivamente si procederà alla fase di vagliatura, a mezzo di specifico vaglio rotante ottagonale, suddividendo in tal modo la massa in frazione di sottovaglio (umido) e frazione di sopravaglio (secco). Dette frazioni, così separate, saranno rispettivamente inviate alla "Sezione di biostabilizzazione" e "Sezione di produzione di CSS".

La "Sezione di biostabilizzazione" è dedicata al trattamento della frazione di sottovaglio (umido) del rifiuto indifferenziato.

Completano l'intervento l'impianto di captazione e trattamento arie esauste ambientali e di processo e l'impiantistica di servizio (impianto elettrico, quadro elettrico automazione e controllo processo, software di gestione impianti). L'impianto di captazione e trattamento arie esauste riguarderà l'aspirazione diffusa e le linee di trasporto dell'aria da sottoporsi a processo biologico di abbattimento degli odori (biofiltro).

Il progetto, nella sua versione originaria, prevedeva una spesa complessiva di **€ 9.000.000,00** secondo il seguente quadro economico:

Base d'asta	
Lavori	
A Opere elettromeccaniche	3.450.000,00
B Opere civili	2.950.000,00
C Oneri per la sicurezza inclusa ed aggiuntivi non soggetti a ribasso	220.000,00
Importo complessivo lavori	
	6.620.000,00
D Oneri tecnici per progettazione definitiva ed esecutiva, soggetti a ribasso	325.000,00
Importo complessivo lavori e servizi a base d'asta	
	6.945.000,00
Somme a disposizione	
E1 IVA 10% sui Lavori	662.000,00
E2 Progettazione preliminare e fattibilità ambientale	21.900,00
E3 Oneri tecnici di esecuzione (DL, CSE, Collaudi)	410.000,00
E4 Spese per supporto al RUP, verifica e validazione	115.000,00
E5 IVA e CNPAIA su oneri tecnici	234.366,72
E6 Imprevisti (3% base d'asta)	207.350,00
E7 Accantonamento art. 133 commi 3 e 4 Dlgs 163/2006 (1% base d'asta)	69.450,00
E8 Spese per pubblicità e commissioni giudicatrici	10.000,00
E9 Adeguamento spogliatoi palazzina uffici	30.000,00
E10 Somma per opere di compensazione	290.000,00
E11 Arrotondamenti	3.933,28
Totale somme a disposizione	
	2.055.000,00
Sommano complessivamente	
	9.000.000,00

A seguito del parere espresso dalla Regione Marche, il Quadro economico del progetto è stato modificato, escludendo dalle somme a disposizione le previsioni di spesa per l'adeguamento degli spogliatoi della palazzina uffici e per opere di compensazione. L'importo complessivo di spesa risulta pertanto pari ad **€ 8.680.000,00** dettagliato come segue:

Base d'asta		
Lavori		
A	Opere elettromeccaniche: di cui	3.450.000,00
A1	Opere elettromeccaniche TMB	2.465.000,00
A2	Opere elettromeccaniche CSS	985.000,00
B	Opere civili	2.950.000,00
B1	Opere civili TMB	2.325.000,00
B2	Opere elettromeccaniche CSS	625.000,00
C	Oneri per la sicurezza inclusa ed aggiuntivi non soggetti a ribasso	220.000,00
Importo complessivo lavori		6.620.000,00
D	Oneri tecnici per progettazione definitiva ed esecutiva, soggetti a ribasso	325.000,00
Importo complessivo lavori e servizi a base d'asta		6.945.000,00
Somme a disposizione		
E0	Lavori in economia	0,00
E1	IVA 10% sui Lavori	662.000,00
E2	Progettazione preliminare e fattibilità ambientale	21.900,00
E3	Oneri tecnici di esecuzione (DL, CSE, Collaudi)	410.000,00
E4	Spese per supporto al RUP, verifica e validazione	115.000,00
E5	IVA e CNPAIA su oneri tecnici	234.366,72
E6	Imprevisti (3% base d'asta)	208.350,00
E7	Accantonamento art. 133 commi 3 e 4 Dlgs 163/2006 (1% base d'asta)	69.450,00
E8	Spese per pubblicità e commissioni giudicatrici	10.000,00
E9	Arrotondamenti	3.933,28
Totale somme a disposizione		1.735.000,00
Sommano complessivamente		8.680.000,00

6. Esiti e risultati delle verifiche

6.1 Progetto originario

Gli esiti delle verifiche effettuate e le osservazioni rilevate nel progetto originale sono sinteticamente riportate nelle due tabelle riassuntive seguenti, ove si intende per:

C	Verifica di:	Completezza - adeguatezza
CIR		Chiarezza, inequivocabilità, ripercorribilità
AF		Affidabilità
R		Conformità
St	Status dell'osservazione:	C - conforme, NC - non conforme, PC - parzialmente conforme

CONTROLLI ED OSSERVAZIONI ELABORATI DI PROGETTO

N° rif	Controllo	codice	Documento di Progetto	Osservazioni rilevate	St
1	C-CIR-Af-R	A	Relazione descrittiva	È opportuno vengano esplicitamente riportate le risultanze delle indagini, i criteri di formazione dei prezzi, indicazioni relative all'eventuale funzionamento ed all'accessibilità degli impianti esistenti durante i lavori	PC
2	C-CIR-Af-R	B	Relazione tecnica	Relativa all'impianto di trattamento	C
3	C-CIR-Af-R	C	Relazione geologica	Completa al livello di progetto preliminare	C
4	C-CIR-Af-R	D 1	Corografia		C
5	C-CIR-Af-R	D 2	Vista Aerea – Inquadramento Generale		C
6	C-CIR-Af-R	D 3	Stato di Fatto – Stato di Progetto		C
7	C-CIR-Af-R	D 4	Prospetti - Sezioni		C
8	C-CIR-Af-R	D 5	Layout Generale	Migliorabile la leggibilità di alcune indicazioni in legenda; il N.O. del Comune relativo agli aspetti urbanistici prescrive che negli elaborati grafici venga riportato un quadro con i parametri urbanistici	PC
9	C-CIR-Af-R	D 6	Layout Sezione Trattamento Meccanico		C
10	C-CIR-Af-R	D 7	Layout Biostabilizzazione		C
11	C-CIR-Af-R	D 8	Layout Biofiltro		C
12	C-CIR-Af-R	D 9	Layout Impianto Trattamento Aria		C
13	C-CIR-Af-R	D 10	Schema di Flusso		C
14	C-CIR-Af-R	E	Prime indicazioni per la sicurezza	Manca l'evidenza della stima, sia pure sommaria, dei costi della sicurezza	PC
15	C-CIR-Af-R	F	Calcolo Sommario della Spesa	Sviluppata analiticamente senza precisare le modalità di definizione dei prezzi; non ripercorribile	NC
16	C-CIR-Af-R	G	Quadro economico	La struttura del Q.E. non corrisponde esattamente a quella di norma, anche tenendo conto del livello progettuale	OS
17	C-CIR-Af-R	H 1	Capitolato speciale – parte normativa	Manca una tabella dei criteri e sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, necessaria per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	PC
18	C-CIR-Af-R	H 2	Capitolato prestazionale – opere edili		C

N° rif	Controllo	codice	Documento di Progetto	Osservazioni rilevate	St
19	C-CIR-Af-R	H 2	Capitolato prestazionale – opere elettromeccaniche	Consiste in un elenco dettagliato di macchinari ed attrezzature da porre in opera. Non sono riportati gli estremi di eventuale sostituibilità di quanto proposto in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e modalità di prova. Elaborato scarsamente congruente con la tipologia d'appalto adottata.	NC
20	C-CIR-Af-R	I	Schema di contratto	È opportuno vengano introdotte alcune precisazioni in merito alla documentazione contrattuale ed alla tempistica	PC
21	C-CIR-Af-R		Studio di prefattibilità ambientale		C
22	C		Elenco elaborati/Intero progetto	Gli elaborati corrispondono alle prescrizioni del DPR 207/2010 per il livello di progetto preliminare. I progettisti che hanno sottoscritto gli elaborati risultano titolari dell'affidamento. Nella procedura seguita non si riscontrano irregolarità e/o anomalie rispetto alla normativa	C

NON CONFORMITÀ (N.C.) e/o OSSERVAZIONI (Os) RISCOstrate

N. prg	N. rif.	NC/OS	Liv.	Punto Norma	Descrizione
1	1	OS	3	DPR 207 Art.18	Nella relazione generale non sono esplicitamente riportati: <ul style="list-style-type: none"> - l'esito delle indagini preliminari (geologiche, idrologiche ed idrauliche, geotecniche ed archeologiche), tanto più necessarie data la modalità d'appalto - indicazioni in merito su accessibilità, utilizzo e manutenzione di impianti e servizi esistenti durante l'esecuzione dei lavori - calcoli estimativi della spesa e criteri di adozione dei prezzi - quadro economico (riportato quale elaborato a parte)
2	8	OS	3		Il N.O. del Comune relativo agli aspetti urbanistici prescrive che negli elaborati grafici venga riportato un quadro con i parametri urbanistici. Si consiglia inoltre di migliorare la leggibilità dell'elaborato con indicazioni di simboli di identificazione dei singoli item maggiormente differenziati
3	14	NC	2	DPR 207 Art.17, c. 2	Manca l'evidenza della stima, sia pure sommaria, dei costi della sicurezza e dei relativi criteri di valutazione
4	15	NC	1	DPR 207 Art.22	Negli elaborati di progetto non è presente alcuna indicazione in merito ai prezzi applicati ed in particolare quelli non compresi nel prezzario ufficiale LLPP della Regione Marche.

N. prg	N. rif.	NC/OS	Liv.	Punto Norma	Descrizione
					<p>Il calcolo della spesa è stato effettuato con un computo metrico estimativo di dettaglio, in contrasto con la definizione degli elaborati grafici e descrittivi, a livello di progetto preliminare. Sono contemporaneamente presenti anche alcune voci sintetiche, esposte a corpo senza indicazioni circa le modalità di determinazione del prezzo.</p> <p>L'elaborato progettuale non è pertanto ripercorribile, né in termini di quantità che di congruità dei prezzi applicati. Ciò vale a maggior ragione per le opere elettromeccaniche, riportate con costo unitario anche molto elevato senza che siano fornite indicazioni circa la modalità di composizione del prezzo (da preventivi, da precedenti progetti, o altro?)</p>
5	16	OS	3	DPR 207 Art.16	<p>Nel Quadro economico non sono esplicitati, tra le somme a disposizione della stazione appaltante, gli importi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (eventuali) lavori in economia - rilievi, accertamenti e indagini (per la progettazione esecutiva delle strutture è certamente necessaria l'integrazione della relazione geologica allegata al progetto con prove di laboratorio ed ulteriori indagini) - (eventuali) allacciamenti ai pubblici servizi <p>Trattandosi di progetto preliminare si può ritenere che il loro importo, stimato attraverso valutazioni di massima (art. 22 DPR 207), sia compreso nelle voci riportate, ma si ritiene opportuno che ciò sia adeguatamente evidenziato.</p>
6	17	NC	2	DPR 207 Art.23	<p>Manca una tabella dei criteri e sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, necessaria per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>
7	17	OS	2		<p>Nell'esame del Capitolato non è stato possibile rintracciare il momento dell'iter procedurale nel quale dovrà essere stipulato il contratto con l'impresa aggiudicataria (verosimilmente dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della S.A.). Da introdurre o, se presente, da evidenziare, eventualmente introducendo uno schema cronologico della successione delle attività.</p>
8	17	OS	2		<p>Si ritiene azzardata, limitatamente alla coerenza interna del progetto, prescindendo pertanto da valutazioni relative all'iter generale (approvazioni, finanziamento, ecc.), la proposizione di un termine molto ristretto per l'ultimazione dei lavori (200 gg), problematico sia in relazione all'entità ed alla natura dell'intervento che alle modalità di pagamento (SAL ogni 10% dell'importo contrattuale, e quindi in media oltre € 650.00 ogni 20 giorni); tale indicazione, insieme ad una regolamentazione del rapporto molto stringente per l'impresa (ad es. art. 24 "Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva: a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisi ordinati esplicitamente dal RUP...") può incrementare il rischio di contenzioso tra S.A. ed</p>

N. prg	N. rif.	NC/OS	Liv.	Punto Norma	Descrizione
					esecutore delle opere, pervenendo quindi ad un risultato opposto a quello che ci si proponeva di perseguire.
9	19	NC	2	DPR 207 Art.43 c.3	<p>Più che un Capitolato prestazionale l'elaborato è assimilabile ad una specifica di fornitura, consistendo in un elenco dettagliato di macchinari ed attrezzature da porre in opera. Non sono riportati i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e modalità di prova; non è espresso se, ed in quali termini, macchinari ed attrezzature descritte siano suscettibili, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, di sostituzione con altre equivalenti, in grado comunque di assicurare il processo di trattamento e/o il relativo flusso operativo.</p> <p>L'elaborato risulta pertanto poco congruente con la tipologia d'appalto adottata, che, nella scelta dell'impresa esecutrice, associa ad un'offerta economica lo specifico progetto da essa proposto in sede di gara.</p>
10	20	OS	3		<p>Il documento presenta alcuni elementi, comuni con il CSA, che necessitano di precisazione: in particolare si ritiene necessario chiarire quale sia il progetto posto alla base del contratto (data la tipologia d'appalto si ritiene debba essere il progetto definitivo del concorrente aggiudicatario della gara, una volta approvato dalla S.A.). Lo schema di contratto non fa esplicito rimando alle procedure disciplinate nel CSA (artt. da 13 a 16) relative alla redazione del progetto esecutivo, e/o alla necessità di adeguamento della progettazione definitiva a seguito di richieste di enti in fase di autorizzazione.</p>

6.2 Progetto finale

Le criticità evidenziate nel precedente paragrafo sono state riportate al RUP mediante il rapporto d'ispezione n.1 del 30/03/2015, a seguito del quale i progettisti hanno apportato alcune modifiche ed integrazioni al progetto.

Nella lettera di trasmissione i progettisti precisano che negli elaborati integrativi (elenco di cui alla Tabella 7 di pagina 8) sono state riportate le seguenti informazioni:

1. Indicazione temporale del momento in cui verrà stipulato il contratto con l'aggiudicatario (§ 9 della Relazione illustrativa);
2. Accessibilità dell'impianto (§ 9 della Relazione illustrativa e art. 17 del Capitolato speciale – parte normativa);
3. Criteri di adozione dei prezzi applicati (§ 11 della Relazione illustrativa);
4. Indici e parametri urbanistici del progetto (D.5 Layout Generale);
5. Costi della sicurezza (pagina 65 delle Prime Indicazioni per la Sicurezza);
6. Titolarità dell'impianto (art. 17 del Capitolato speciale – parte normativa);
7. Requisiti di accettazione delle opere elettromeccaniche (§ 1 H.3 Capitolato prestazionale – opere elettromeccaniche).

Inoltre chiariscono che "la tabella con l'individuazione dei Criteri e dei Sub-Criteri per la valutazione qualitativa delle offerte che saranno presentate dai concorrenti alla Gara di Appalto è disponibile

presso la Stazione Appaltante e sarà introdotta all'interno dei documenti di gara secondo le modalità e le tempistiche concordate con il RUP⁽²⁾”.

Il controllo effettuato sui nuovi elaborati ha confermato la presenza delle suddette precisazioni ed integrazioni, che, nel loro complesso, possono essere ritenute sufficienti per il superamento delle principali criticità (livelli 1 e 2) rilevate nelle precedenti analisi.

7. Ulteriori valutazioni in merito agli aspetti impiantistici e di processo

La tipologia dell'intervento oggetto della verifica ha richiesto, nell'analisi del progetto, un particolare approfondimento degli aspetti relativi al processo, per i quali si è proceduto ad ulteriori attività di verifica, condotte, privilegiando i contenuti tecnici rispetto a quelli formali, ma sempre in riferimento agli aspetti di :

1. affidabilità;
2. completezza ed adeguatezza;
3. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
4. compatibilità;
5. recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti.

Relativamente al p.to 1 – Affidabilità si è valutata la corretta applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione della progettazione.

Si fa notare come siano state prese a riferimento, come documento tecnico, le *Linee Guida Relative alla Costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione del compost della Regione Lombardia (D.g.r. del 16 Aprile 2003, n. 7/12764)* non considerando le Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, comma 2 del decreto legislativo 372/99 - *Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie: IPPC: 5 Gestione dei rifiuti - (Impianti di trattamento meccanico biologico)*.

Si ritiene opportuno porre in evidenza la mancata verifica, seppur preliminare, rispetto a quanto indicato in:

- Piano Energetico Regionale (PER), approvato con D.G.R. n. 470/C del 31 agosto 2009;
- PEAC Piano Energetico Ambientale Comunale (presentato il 15 Marzo 2013, con un incontro pubblico presso il Comune di Corinaldo rivolto alla cittadinanza).

Questi strumenti di programmazione territoriale potranno essere esaustivamente trattati nel quadro di riferimento programmatico che sarà parte integrante dello Studio di Impatto Ambientale del futuro Progetto Definitivo.

Inoltre in funzione dell'iter autorizzativo dell'impianto (VIA + AIA), sarebbe stato opportuno qualche considerazione, ancorché preliminare, circa la futura gestione dei materiali di scavo inevitabilmente generati dalle operazioni di realizzazione delle opere in progetto (volumi scavati, caratterizzazione preliminare, riutilizzi, siti di deposito, etc.) secondo quanto normato dal DM 161/12.

In ordine alla completezza ed adeguatezza (p.to 2) della progettazione la verifica è stata condotta con riferimento a:

- esaustività della progettazione in funzione delle esigenze dell'ATA;
- esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;

² La circostanza è stata confermata dal RUP

- esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame.
- adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.

Relativamente alla adeguatezza della documentazione analizzata si rileva che gli stralci dei vari strumenti di pianificazione (paesaggistici, di settore, etc.) sono in una scala adeguata alla estensione e alla tipologia dell'intervento anche se non riportati in elaborati specifici ma nel testo dello Studio di Prefattibilità Ambientale.

Tutti gli altri elementi sottoposti a verifica risultano rispettati, ivi compreso il sistema di captazione e trattamento dell'aria.

Per quanto riguarda la verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione (p.to 3) l'attività di verifica ha condotto a risultati soddisfacenti relativamente alla leggibilità degli elaborati progettuali anche sotto l'aspetto della comprensibilità delle informazioni riportate e della buona ripercorribilità dei calcoli effettuati.

L'attività di verifica è stata resa possibile anche dalla univoca congruenza e coerenza tra elaborati diversi sempre ben strutturati e collegati tra loro.

Relativamente al p.to 4 si richiama quanto già indicato per il p.to 1 con riferimento alle MTD di settore e agli strumenti programmatici non esaminati.

Per quanto riguarda lo studio di prefattibilità ambientale in senso lato, si ritiene di poter valutare positivamente l'elaborato in termini di esaustività di contenuti con particolare riguardo ai possibili impatti potenziali e le misure di mitigazione individuate per i vari comparti ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora fauna ed ecosistemi, rumore e vibrazioni, salute pubblica e paesaggio) sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio.

Le relazioni specialistiche richieste dalle indagini menzionate non sono presenti nella documentazione esaminata ad eccezione della sola relazione geologica che copre anche alcuni aspetti geotecnici limitatamente alle caratteristiche meccaniche dei terreni e alla classificazione sismica dell'area di intervento. Le informazioni strettamente geotecniche di dimensionamento delle strutture a servizio dell'idea progettuale non sono presenti.

Gli aspetti idrologici ed idraulici vengono trattati marginalmente nel quadro di riferimento ambientale dello studio di prefattibilità ambientale. Occorre sottolineare però che ci si inserisce in un contesto impiantistico già esistente con lievi modifiche in termini di gestione delle acque superficiali.

La verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti (pt.5) ha riguardato i criteri dimensionali scelti per l'impianto TMB e le successive attività di contenimento delle emissioni odorogene. La prescrizione circa l'assunzione per i "dati relativi ai flussi dei rifiuti e loro composizione" all'elaborato "R2 Progetto Maiolati" è stata rispettata come anche la nota del CIR 33 prot. 237/2013 che prevedeva la linea di produzione del CSS (ex art. 183 c. 1 l. cc) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

8. Conclusioni

Gli elaborati di progetto, grafici e descrittivi di cui all'elenco finale, sono formalmente completi con riferimento all'art. 17 del DPR 207/2010.

In merito ai contenuti, si reputa che la soluzione tecnica adottata sia conforme a quanto richiesto dai documenti programmatici alla base dell'intervento ed assolutamente valida sotto l'aspetto ambientale ed economico.

Nel progetto originario sono state riscontrate alcune criticità in merito agli aspetti di definizione economica e procedurale, evidenziate al precedente titolo 6.1, tali da pregiudicare il corretto svolgimento della gara d'appalto e la successiva conduzione dei lavori.

Alle criticità più serie (livelli 1 e 2) i progettisti hanno sopperito con le integrazioni e le precisazioni contenute negli elaborati della Revisione 1, pervenuti a Tetraconsult s.r.l. in data 7 aprile u.s.

La residua problematica segnalata non è tale da compromettere seriamente l'ulteriore iter dell'opera, nell'ambito della procedura che la Stazione Appaltante ha deciso di seguire; ove il Responsabile del Procedimento lo ritenga utile, gran parte di essa può essere superata con un'attenta predisposizione del disciplinare di gara.

Si ritiene utile richiamare l'osservazione n. 8 (pagina 13) in merito al rischio insito nella proposizione di un termine molto ristretto per l'ultimazione dei lavori e di una regolamentazione del rapporto eccessivamente serrato per l'impresa, per il possibile contenzioso che ne può derivare, come dimostrato da un gran numero di casi nella prassi esecutiva delle Opere Pubbliche.

9. Elenco allegati

Si allegano i seguenti documenti, prodotti nel corso della verifica

Elenco documenti

Check List

- TC115B4C-02 – Controlli generali
- TC115B4C-04 – Completezza documentazione progetto (DPR 207)
- TC115B4C-05 – Affidabilità – Norme e regole tecniche
- TC115B4C-06 – Adeguatezza
- TC115B4C-07 – Chiarezza
- TC115B4C-08 – Matrice di verifica

Verbali di Verifica

- TC Mod_04VP – Verbale di verifica 19-3-15
- TC Mod_04VP – Verbale di verifica 23-3-15
- TC Mod_04VP – Verbale di verifica 25-3-15

Rapporti di verifica

- TC115B4C-10 - Rapporto di verifica 24-03-15

Frosinone, 22 aprile 2015

Tetraconsult S.r.l.

Il Coordinatore operativo del gruppo di
verifica

Ing. Claudio Silvino

Il Responsabile della verifica

Ing. Luca Mastromattei

ALLEGATI



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO DI COMPLETEZZA E DI ADEGUATEZZA CONTROLLI GENERALI (DPR 207/2010)

Mod.
2.1/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
1 di 1

	Oggetto del controllo	SI	NO	N.A.	Note
A.	Nominativo dei progettisti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.1	Corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2	Sottoscrizione dei documenti progettuali da parte dei progettisti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.	Verifica documentale: controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto (Check list Mod. 2.2p/VP)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.	Adeguatezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1	Verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale (Check list Mod. 2.4/VP)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2	Verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati (Check list Mod. 2.4/VP)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3	Verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
C.4	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Il Verificatore Claudio Silvino	Il Responsabile della Verifica Luca Mastromattei	Data verifica 16-24/03/2014
---	--	---------------------------------------



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
1 di 8

	Lista della documentazione di progetto richiesta	SI	NO	N.A.	Note
A.	Relazione illustrativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.1	Scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Viene solo fatto cenno all'iter che ha condotto alla scelta di delocalizzare l'impianto nell'area di Corinaldo (rif. Relazione alla Direzione ATO2 del 06/12/2013)
A.1.1	Descrizione generale corredata da elaborati grafici redatti anche su base cartografica delle soluzioni progettuali analizzate, caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.1.2	Illustrazione delle ragioni della soluzione selezionata sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico, nonché delle problematiche connesse all'inserimento ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, con riferimento alle altre possibili soluzioni; ove l'intervento preveda l'adeguamento o l'ampliamento di opere esistenti, il progetto espone chiaramente le caratteristiche dell'opera esistente, le motivazioni che hanno portato a tale scelta e l'esame di possibili alternative anche parziali.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tipologia impianto definita dall'Assemblea dell'ATA nel gennaio 2014
A.2	Progetto della soluzione selezionata:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.1	Descrizione dettagliata della soluzione selezionata;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2	Esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata anche attraverso i risultati dello studio di prefattibilità ambientale, ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.1	- esito indagine geologica geognostica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.2	- esito indagine idrologica e idraulica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.3	- esito indagine di traffico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.2.2.4	- esito indagine sismica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.5	- esito indagine geotecnica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.6	- esito indagine archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.7	- eventuali vincoli di natura archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.8	- eventuali vincoli di natura paesaggistica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.9	- eventuali altri vincoli di qualsiasi natura su aree interessate	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2.10	- eventuali altri vincoli di qualsiasi natura su immobili interessati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.3	Aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare di cui al DPP (articolo 15, comma 6, lettera c); nel caso di opere puntuali, la relazione ne illustra le caratteristiche architettoniche;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.4	Accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.5	Accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.6	Accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvano, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
2 di 8

	Lista della documentazione di progetto richiesta	SI	NO	N.A.	Note
A.3	Indirizzi per la redazione del progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.4	Cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.5	Indicazioni necessarie per garantire: - accessibilità agli impianti e servizi esistenti - utilizzo e manutenzione degli impianti e servizi esistenti - la sicurezza dell'esecuzione in relazione al sito e alle principali lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.6	Aspetti economici e finanziari:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riportati in relazione soltanto i costi di gestione
A.6.1	- calcoli estimativi giustificativi della spesa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.6.2	- eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e fruibili, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.6.3	- quadro economico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.6.4	- sintesi delle forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.6.5	- risultati del piano economico e finanziario per gare in concessione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.7	Indicazione di circostanze non risultanti da disegni, ma influenti su scelte e riuscita del progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
B.	Relazione tecnica: La relazione riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte tecniche del progetto. Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, devono essere contenuti nella relazione tecnica gli aspetti relativi a:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La relazione tecnica è riferita esclusivamente all'impianto di trattamento rifiuti
B.1	- Geologia, geotecnica, sismica;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborato autonomo ⁽¹⁾
B.2	- Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3	- Archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4	- Censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.5	- Piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.6	- Espropri (quantificazione preliminare degli importi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.7	- Architettura e funzionalità dell'intervento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.8	- Strutture ed opere d'arte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.9	- Tracciato plano-altimetrico e sezioni tipo (per opere a rete)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.10	- Impianti e sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.11	- Idrologia, idraulica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.12	- Strutture	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.13	- Traffico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
3 di 8

	Lista della documentazione di progetto richiesta	SI	NO	N.A.	Note
B.14	Per interventi di adeguamento/ampliamento di opere esistenti, inoltre: a) dettagliato resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare; b) destinazione finale delle zone dismesse; c) chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento (se previsto)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impianto esistente descritto nella relazione illustrativa
C.	Studio di prefattibilità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1	Verifica compatibilità: - con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici sia generali, sia settoriali - con le prescrizioni di eventuali piani territoriali sia generali, sia settoriali - con le prescrizioni di eventuali piani urbanistici sia generali, sia settoriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2	Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dei lavori e dell'esercizio dell'opera su: - componenti ambientali - salute umana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3	Illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.4	Determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.5	Indicazione di: - norme di tutela ambientale che si applicano - limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti - criteri tecnici che si intendono adottare per assicurare l'eventuale ripristino delle condizioni pre-esistenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.6	Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità ambientale, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale..	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.7	Nel caso di interventi per i quali si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie lo studio di prefattibilità ambientale consente di verificare che questi non possono causare impatto ambientale significativo ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tali impatti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.	Elaborati grafici: Gli elaborati grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, e tenendo conto della necessità di includere le misure e gli interventi di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi, sono costituiti:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.1	per opere e lavori puntuali:				
D.1.1	- Stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.1.2	- Planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala non inferiore a 1:2.000, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.1.3	- Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
4 di 8

	Lista della documentazione di progetto richiesta	SI	NO	N.A.	Note
D.1.3.1	<ul style="list-style-type: none"> carta e sezioni geologiche 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nella relazione geologica
D.1.3.2	<ul style="list-style-type: none"> sezioni e profili geotecnici; 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	"
D.1.3.3	<ul style="list-style-type: none"> carta archeologica 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Viene fatto un rimando all'inesistenza di vincoli nel par. 7 della Relazione Illustrativa
D.1.3.4	<ul style="list-style-type: none"> planimetria delle interferenze 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato 5 - Planimetria sottoservizi
D.1.3.5	<ul style="list-style-type: none"> planimetrie catastali 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.1.3.6	<ul style="list-style-type: none"> planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In funzione dell'iter autorizzativo dell'impianto sarebbe stato opportuno un riferimento al PDU exDM 161/12 in materia di terre e rocce da scavo
D.1.4	Schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2	per opere e lavori a rete:				
D.2.1	- corografia generale di inquadramento dell'opera in scala non inferiore a 1:100.000	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2.2	- corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala non inferiore a 1:25.000	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.3	- stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicati i tracciati esaminati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.4	- planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:10.000, sulle quali sono riportati separatamente i tracciati esaminati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.5	- planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:10.000, sulle quali sono riportati separatamente i tracciati esaminati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.6	- dai profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati in scala non inferiore a 1:10.000/1000	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.7	- elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2.7.1	<ul style="list-style-type: none"> carta e sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche in scala non inferiore a 1:10.000/1000 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nella relazione geologica
D.2.7.2	<ul style="list-style-type: none"> planimetria idraulica in scala non inferiore a 1:10.000 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
5 di 8

Lista della documentazione di progetto richiesta		SI	NO	N.A.	Note
D.2.7.3	<ul style="list-style-type: none"> sezioni geotecniche con indicazione delle unità stratigrafiche omogenee sotto il profilo fisico-meccanico, delle principali grandezze fisiche e proprietà indice, nonché del regime delle pressioni interstiziali nel volume significativamente interessato dall'opera in scala non inferiore a 1:5.000/500 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2.7.4	<ul style="list-style-type: none"> carta archeologica in scala non inferiore a 1:25.000 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.7.5	<ul style="list-style-type: none"> planimetria delle interferenze in scala non inferiore a 1:10.000 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2.7.6	<ul style="list-style-type: none"> corografia in scala non inferiore a 1:25.000 con l'ubicazione dei siti di cava e di deposito 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.7.7	<ul style="list-style-type: none"> planimetria dei siti di cava e di deposito in scala non inferiore a 1:10.000 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.7.8	<ul style="list-style-type: none"> sistemazione tipo aree di deposito 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.8	<ul style="list-style-type: none"> planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:5.000, per il tracciato selezionato; la scala non dovrà essere inferiore a 1:2.000 per le tratte in area urbana. La planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale, ferroviario o idraulico e degli sviluppi di tutti gli assi di progetto, calcolati in base alle caratteristiche geometriche assunte. Dovranno essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.9	<ul style="list-style-type: none"> planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:5.000, del tracciato selezionato 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.10	<ul style="list-style-type: none"> profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala non inferiore a 1:5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrologiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non dovrà essere inferiore a 1:2000/200 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.11	<ul style="list-style-type: none"> sezioni tipo idriche, stradali, ferroviarie e simili in scala non inferiore ad 1:200 nonché uguali sezioni per le eventuali altre ipotesi progettuali esaminate 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.12	<ul style="list-style-type: none"> sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.13	<ul style="list-style-type: none"> elaborati che consentano, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2.14	<ul style="list-style-type: none"> elaborati che riassumono i criteri di sicurezza previsti per l'esercizio dell'infrastruttura 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.15	<ul style="list-style-type: none"> elaborati tipologici che consentano, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.2.16	<ul style="list-style-type: none"> elaborati che consentano, mediante schemi, piante e sezioni in scala adeguata, la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.3	Nel caso in cui il progetto preliminare venga posto a base di appalto di cui all'articolo 53, comma 2, lettera c), del codice, gli elaborati da porre a base di gara comprendono tutte le informazioni necessarie per consentire ai concorrenti di formulare le offerte, ed in particolare:				
D.3.1	<ul style="list-style-type: none"> rilievi piano altimetrici delle aree e lo stato di consistenza delle opere da ristrutturare 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.3.2	<ul style="list-style-type: none"> elaborati grafici a corredo delle relazioni geologica, idrologica e geotecnica delle aree 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
D.3.3	<ul style="list-style-type: none"> elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e di coordinamento: 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
6 di 8

Lista della documentazione di progetto richiesta		SI	NO	N.A.	Note
E.	Calcolo sommario della spesa e quadro economico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.1	Valutazioni opere mediante costi standardizzati: il calcolo sommario della spesa è effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.2	Computo metrico sommario o estimativo: in assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3	Quadro economico complessivo intervento: articolato secondo quanto previsto all'articolo 16 del DPR 207/2010, comprende, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, determinati in base alla stima sommaria, e le somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.1	- lavori a misura, a corpo, in economia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.2	- oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.3	somme a disposizione della stazione appaltante per: - lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.4	- rilievi, accertamenti e indagini	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.5	- allacciamenti ai pubblici servizi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.6	- imprevisti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.7	- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.8	- accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.9	- spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.10	- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.11	- eventuali spese per commissioni giudicatrici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.12	- spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.13	- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3.14	- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.	Capitolato d'appalto prestazionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.1	contiene:				
F.1.1	- indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
F.1.2	- specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.1.3	- tabella dei criteri e sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, necessaria per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)

Mod.
2.2p/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina
7 di 8

	Lista della documentazione di progetto richiesta	SI	NO	N.A.	Note
F.2	Qualora il progetto preliminare sia posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del codice, o di una concessione di lavori pubblici, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, è redatto in conformità di quanto disposto dall'articolo 43, comma 3, e comprende:				
F.2.1	- Parte prima: norme amministrative, con tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.2	- Parte seconda: opere civili <ul style="list-style-type: none"> • modalità di esecuzione delle lavorazioni • norme di misurazione • requisiti di accettazione di materiali e componenti • specifiche di prestazione e modalità di prova • ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.3	- Parte seconda: opere elettromeccaniche <ul style="list-style-type: none"> • modalità di esecuzione delle lavorazioni • norme di misurazione • requisiti di accettazione di materiali e componenti • specifiche di prestazione e modalità di prova • ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.3	Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) del DPR 207/2010, il capitolato contiene, altresì,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
F.3.1	- indicazione dell'obbligo per l'esecutore di redigere il Piano di qualità di costruzione e di installazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
F.3.2	- previsione di un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
G.	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.1	Contenuti minimi dell'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con: <ul style="list-style-type: none"> • la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere; • una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari; 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.2	- relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.3	- scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.4	- stima sommaria dei costi della sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
H.	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.	Qualora il progetto debba essere posto a base di gara di un appalto di cui all'articolo 53, comma 2, lettera c), del codice o di una concessione di lavori pubblici:				
I.1	- Relazione ed elaborati grafici sulle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, archeologiche e sulle interferenze;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.2	- Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.3	- Schema di contratto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.4	- Piano economico e finanziario di massima (nel caso di concessione di lavori pubblici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvano, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	CONTROLLO COMPLETEZZA PROGETTO PRELIMINARE LISTA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (DPR 207/2010)	
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Mod. 2.2p/VP Pagina 8 di 8

¹ La relazione geologica allegata al progetto in verifica fu redatta dal geologo dott. Angelo Mosca per il Progetto Preliminare sviluppato nel settembre 2010 dal Dott. Ing. Daniele Bartolacci: Intervento di completamento e ottimizzazione dell'impianto di compostaggio di qualità per il trattamento delle matrici organiche selezionate - ATO2 (Provincia di Ancona) bacino n.2 - localizzato presso la discarica del comune di Corinaldo (An) - primo e secondo lotto

Verificatori	Il Responsabile della Verifica	Date verifica/che
Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Luca Mastromattei	19-03-15/24-03-15



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

VERIFICA DI AFFIDABILITÀ REGOLE TECNICHE E NORME SPECIFICHE

Mod. 3.1/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 1 di 3

Norme specifiche	SI	NO	N.A.	Note
A. Normativa LLPP				
A.1 Dlgs n.163/2006 e s.m.i. – Codice dei contratti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2 DPR 207/2010 – Regolamento di esecuzione ed attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B. Normativa edilizia ed urbanistica				
B.1 Piano Regolatore Generale Comunale (PRG) - D.C.C. n.42 del 25/09/2006 e successive varianti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Parere favorevole Comune di Corinaldo in c.d.s.</i>
B.2 Vincolo idrogeologico - R.D. 30/12/1923 n. 3267 - L.R. 69/2005 e ss.mm.ii.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3 Siti di importanza Comunitaria (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS) - DPR 8/09/97 n. 357	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4 Vincolo idrogeologico - R.D. 30/12/1923 n. 3267 - L.R. 69/2005 e ss.mm.ii.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C. Pianificazione e programmazione territoriale				
C.1 Piano di Inquadramento Territoriale (PIT) - Approvato con D.A.C.R. n° 295 del 08/02/2000	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2 Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) - Approvato con D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3 Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Approvato con D.C.R. n. 116 del 21/01/2004 e ss.mm.ii.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.4 Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Provinciale - Approvato con D.C.P. n. 117 del 28 Luglio 2003, modificato con D.C.P. n. 192 del 18 Dicembre 2008	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.5 Piano di classificazione acustica comunale - D.C.C. n. 44 del 30/11/2005	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.6 Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (Approvato con D.A.C.R. 15/12/1999 n. 284 successivamente modificato con D.A.C.R. n. 66 per l'adeguamento al "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica" approvato con D.A.C.R. n. 151 del 18 ottobre 2004)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.7 Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 18 aprile 2001 e successivamente modificato con D.C.P. n.79 del 28.06.2004)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.8 Piano Energetico Regionale (PER), approvato con D.G.R. n. 470/C del 31 agosto 2009	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Strumento programmatico da tenere in considerazione nella stesura del S.I.A. nel Progetto Definitivo</i>
C.9 Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) - Approvato con D.A.C.R. n.175 del 16/02/2005	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.10 Programma Attuativo Provinciale del Piano Energetico Ambientale Regionale della Provincia di Ancona (PAP - PEAR) Approvato con Atto di Consiglio Provinciale n. 39 del 10-03-2011	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.11 PEAC Piano Energetico Ambientale Comunale (presentato il 15 Marzo 2013, con un incontro pubblico presso il Comune di Corinaldo rivolto alla cittadinanza)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Strumento programmatico da tenere in considerazione nella stesura del S.I.A. nel Progetto Definitivo</i>
C.12 Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità (STRAS) - Approvata con D.A.C.R. n. 44 del 30 gennaio 2007	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.13 Piano del Clima Regionale - Approvato con DGR 225/2010	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.14 Piano Regionale di tutela delle acque - Approvato con DACR n.145 del 26/01/2010	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.15 Piano Regionale di risanamento e mantenimento della	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Claudio Silvino, Fabio Capoccia, Matteo Rossi	Luca Mastromattei	23-26/03/2015



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

VERIFICA DI AFFIDABILITÀ REGOLE TECNICHE E NORME SPECIFICHE

Mod. 3.1/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 2 di 3

Norme specifiche	SI	NO	N.A.	Note
qualità dell'aria ambiente - Approvato con DACR n. 143 del 12/01/2010				
D. Normativa sicurezza strutturale e sismica				
D.1 Ministero delle Infrastrutture - Nuove norme tecniche per le costruzioni - Decreto 14 gennaio 2008	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Limitatamente al livello richiesto per la progettazione preliminare</i>
D.2 Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	"
E. Normativa di settore (impianti di trattamento rifiuti)				
E.1 D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.2 D.Lgs. 152/06 "Testo Unico ambientale" e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.3 Legge regionale Marche 24 del 12/10/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e s.m.i. (L.R. n. 18 del 25/10/2011 e n. 4/2012)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Seguono nella pagina successiva: Regole tecniche di riferimento

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Claudio Silvino, Fabio Capoccia, Matteo Rossi	Luca Mastromattei	23-26/03/2015



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

VERIFICA DI AFFIDABILITÀ REGOLE TECNICHE E NORME SPECIFICHE

Mod. 3.1/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
 esterna

Pagina 3 di 3

Regole tecniche	SI	NO	N.A.	Note
Gruppo Interregionale Ordine dei Geologi - Linee Guida NTC 08	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Limitatamente alla fase di progettazione preliminare</i>
Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, comma 2 del decreto legislativo 372/99 - Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 Gestione dei rifiuti - (Impianti di trattamento meccanico biologico)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Sarebbe opportuno fare riferimento alle "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, comma 2 del decreto legislativo 372/99" e, in subordine, a quelle della Regione Lombardia</i>
Linee Guida Relative alla Costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione del compost della Regione Lombardia (D.g.r. del 16 Aprile 2003, n. 7/12764)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Claudio Silvino, Fabio Capoccia, Matteo Rossi	Luca Mastromattei	23-26/03/2015

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo
VERIFICA: interna
esterna

Pagina 1 di 6

Documento di progetto/caratteristica da esaminare	SI	NO	N.A.	Note
A. Relazione illustrativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.1 Sono elencati e descritti chiaramente tutti gli obiettivi principali dell'intervento, ripresi dal DPP. Tra questi anche la "vita utile" necessaria all'opera. È indicato per quali motivi il progetto, nelle sue scelte generali, soddisfa tali obiettivi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2 È accertata la disponibilità delle aree da utilizzare mediante l'esame di elenchi mappali e di certificati catastali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.3 Sono state individuate e analizzate delle soluzioni alternative. Sono descritte le ragioni generali della soluzione prescelta tra le alternative presentate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.4 È descritta la fattibilità ambientale dell'intervento in riferimento ai primi studi di fattibilità indicati nel DPP e, in ogni caso, in base all'esito delle indagini geologiche geognostiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, contenute nell'omonimo documento e nello studio di prefattibilità ambientale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.5 Sono elencati e descritti i vincoli di natura archeologica, paesaggistica, o di altra natura sulle aree interessate. Si è tenuto conto di essi, nel rispetto della legislazione vigente in materia, nel rispetto dei vincoli e obiettivi finanziari e temporali del DPP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.6 Sono analizzate le situazioni dei pubblici servizi (strade, fognature bianche/nera acquedotto, illuminazione, teleriscaldamento, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.7 Sono descritti in modo chiaro gli aspetti funzionali dell'intera opera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.8 Sono individuate e descritte le interrelazioni tra i vari elementi costitutivi del progetto: componente distributiva interna ed esterna all'opera, componente di aspetto, componente costruttiva, componente economica, ecc. Tra gli elementi costitutivi sono presenti le indicazioni circa la modalità di gestione e di manutenzione dell'opera per la vita utile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.9 Sono contenute le indicazioni necessarie a garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione degli impianti e dei servizi esistenti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.10 Sono indicate e di conseguenza analizzate, circostanze prevedibili ma non desumibili dagli elaborati progettuali, ma influenti sulle scelte e la riuscita del progetto. <i>Nota: Sono circostanze presentate nel DPP o comunque di particolare evidenza. Per esempio circostanze climatiche, opportunità sociali e culturali (per esempio riqualificazione dell'ambiente urbano) anche in riferimento a valutazioni economiche globali del progetto e a possibili alternative di progetto</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.11 Sono riportati i calcoli sommari relativi alla spesa e la sintesi relativa alle fonti di finanziamento per la sua copertura. È prevista una opportuna e fattibile articolazione dell'intervento in più lotti funzionali e fruibili. Sono riportati i risultati del piano economico finanziario. I calcoli sommari sono attendibili. I risultati sono compatibili con le indicazioni del DP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Solo costi gestione</i>
A.12 È redatto il cronoprogramma delle fasi attuative con indicazione dei tempi massimi per lo svolgimento delle varie attività: redazione del progetto definitivo e di quello esecutivo, validazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo. Il cronoprogramma è attendibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	24/24-03-2015

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 2 di 6

Documento di progetto/caratteristica da esaminare	SI	NO	N.A.	Note
A.13 Sono forniti gli indirizzi necessari alla successiva redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. Gli indirizzi confermano l'attendibilità del cronoprogramma per le fasi progettuali e consentono di programmare il loro sviluppo. Gli indirizzi indicano anche le caratteristiche e la scala dei vari elaborati grafici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B. Relazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.1 Sono descritti gli studi tecnici, alla base dello sviluppo del progetto, effettuati in relazione alla tipologia e alla categoria dell'intervento. Lo sviluppo degli studi e i loro risultati sono conformi alla legislazione vigente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.2 Sono indicate le principali tipologie prestazionali dei subsistemi tecnologici ed i corrispondenti livelli qualitativi: i requisiti e, laddove possibile e opportuno, le specificazioni di prestazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3 Le indicazioni qualitative sulle tecnologie da impiegare consentono la stima con sufficiente approssimazione dei relativi costi di realizzazione, di gestione e di manutenzione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4 È stata indicata la principale normativa di riferimento per la scelta dei materiali e dei prodotti da utilizzare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
C. Studio di prefattibilità ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1 Sono riportate le prescrizioni dei piani paesaggistici, territoriali e urbanistici in cui rientra l'intervento. È stata effettuata la verifica della compatibilità dell'intervento con tali prescrizioni, in funzione sia della legislazione vigente sia dei vincoli finanziari e temporali indicati nel DPP. La verifica ha dato esito positivo, è attendibile e consente l'acquisizione dei necessari pareri amministrativi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2 Sono indicate e analizzate le alternative di localizzazione possibili. Sono illustrate nel dettaglio le ragioni della scelta del sito dal punto di vista sia della minimizzazione dell'impatto ambientale, sia degli sviluppi pianificati o attendibili dei bisogni che hanno originato l'intervento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
C.3 È stato effettuato uno studio sui prevedibili effetti della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, così come progettata, sul contesto di insediamento, dal punto di vista sia ambientale sia della salute umana. Lo studio è sufficientemente chiaro, completo e attendibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.4 Sono state indicate le norme di tutela ambientale, gli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti e sono stati forniti i criteri tecnici da adottare per assicurare l'eventuale ripristino delle condizioni preesistenti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.5 Sono illustrate nel dettaglio le ragioni della scelta tipologica illustrata nella Relazione generale. Le soluzioni progettuali individuate all'interno di tale scelta consentono di minimizzare gli effetti dell'impatto ambientale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.6 Sono state individuate e definite le misure di compensazione ambientale, gli interventi di ripristino, di controllo degli effetti indesiderati. Sono stimati i relativi costi e sono stati inseriti nei piani finanziari tra i lavori per la salvaguardia dell'ambiente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.7 <i>(Nel caso in cui l'intervento ricada sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale)</i> Sono state fornite le necessarie indicazioni per lo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Sono riportate tutte le informazioni che permettano di selezionare gli argomenti da trattare nello studio di valutazione d'impatto ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	24/24-03-2015

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo
VERIFICA: interna
esterna

Pagina 3 di 6

Documento di progetto/caratteristica da esaminare	SI	NO	N.A.	Note
D. Esame degli esiti delle indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.1 Le indagini geologiche, idrogeologiche ed archeologiche preliminari effettuate, riscontrabili dalla documentazione, sono tutte quelle necessarie a progettare adeguatamente e senza rischi, sia ai fini della sicurezza dell'opera e del sito, sia ai fini della tutela di beni archeologici (se presenti), la collocazione dell'edificio nel territorio circostante, il suo sistema di fondazioni, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2 Gli esiti delle indagini sono chiari.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.3 La soluzione progettuale proposta, relativamente sia alla collocazione dell'intervento nel territorio sia al sistema di fondazioni, è corrispondente agli esiti di cui in D.2. <i>Nota: L'esame di tali esiti consente di verificare il grado di compatibilità della soluzione progettuale con le condizioni geologiche, ecc. del sito dell'intervento, ecc. L'estensione di tali indagini è correlata, oltre che alla tipologia dell'intervento, anche alle modalità di gestione dell'appalto. In caso di appalto integrato o concessione di lavori pubblici, tali indagini devono essere più estensive ed approfondite per permettere una maggiore affidabilità e precisione ai fini della definizione progettuale successiva da parte dell'impresa concorrente.</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E. Planimetria generale e schemi grafici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.1 Uno stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale in scala adeguata oppure uno stralcio del piano urbanistico generale o del piano urbanistico attuativo in scala adeguata, contenente la rappresentazione della localizzazione sia dell'intervento da realizzare, sia delle altre eventuali localizzazioni esaminate in alternativa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.2 Le planimetrie con rappresentazione delle curve di livello con inserite le piante, delle opere da realizzare rappresentate a livello di "copertura" o a livello di ingombro generale secondo lo sviluppo orizzontale (scala non minore di 1:2000); rappresentazione comprensiva delle misure e degli interventi di cui al punto C.6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Elaborato D.2</i>
E.3 Le piante (sezioni orizzontali), correlate al territorio circostante (rappresentato in planimetrie con curve di livello); rappresentazioni comprensive delle misure e degli interventi di cui al punto C.6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Elaborato D.5</i>
E.4 Come in C.6 delle altre eventuali ipotesi progettuali esaminate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
E.5 I prospetti e le sezioni verticali collocati nel territorio circostante (contesto naturale, contesto urbano, ecc.), rappresentati in una scala adeguata alla tipologia dell'intervento. È raccomandabile, per ottenere la chiarezza necessaria, alla comprensione dell'insieme della soluzione progettuale dell'opera, disporre anche di una o più assonometrie o prospettive, dell'opera inserita nel contesto (territorio naturale o urbano) circostante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Elaborato D.4</i>
E.6 Gli schemi grafici e le sezioni orizzontali e verticali rappresentanti le caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali delle opere da realizzare. Le sezioni orizzontali sono in numero sufficiente a definire l'articolazione dello sviluppo verticale delle opere. Quelle verticali a correlare chiaramente tale sviluppo. È raccomandabile, per ottenere la chiarezza necessaria alla comprensione della soluzione distributiva dell'opera, laddove essa presenti una originalità di concezione o una certa complessità, disporre anche di uno o più spaccati assonometrici dell'opera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.7 Le tabelle relative ai parametri da rispettare.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	24/24-03-2015



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO DI ADEGUATEZZA PROGETTO PRELIMINARE (da UNI 10722-3-2009)

Mod. 2.4/VP

PROGETTO: **Impianto TMC Corinaldo**

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 4 di 6

Documento di progetto/caratteristica da esaminare	SI	NO	N.A.	Note
E.8 Elenco degli elaborati grafici del progetto definitivo ed esecutivo, con le relative scale da adottare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.9 Lo stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo sono in una scala adeguata alla estensione e alla tipologia dell'intervento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.10 L'indicazione della localizzazione sia dell'intervento da realizzare, sia delle altre eventuali localizzazioni esaminate in alternativa, è chiara e corrisponde alle indicazioni del DPP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.11 Le planimetrie con curve di livello in cui sono inserite le piante delle opere e le sezioni del territorio con prospetti e sezioni relative, descrivono le opere da realizzare in modo coerente, chiaro (in una scala adeguata alla tipologia dell'intervento) e completo (sono incluse nella rappresentazione le misure e gli interventi di cui al punto C.6)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.12 Come in E.11 per le eventuali altre ipotesi progettuali del documento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
E.13 Gli schemi grafici (sezioni orizzontali e verticali) sono predisposti nelle scale adeguate e sono sufficienti per consentire l'individuazione e la comprensione delle caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali delle opere da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.14 Gli schemi grafici (prospetti e viste particolari, sezioni orizzontali e verticali) sono predisposti nelle scale adeguate e sono sufficienti per consentire l'individuazione e la comprensione delle caratteristiche tecnologiche generali delle opere da realizzare. In particolare sono chiaramente descritte le tipologie tecnologiche di: - strutture; - chiusure verticali: pareti e infissi; - chiusure orizzontali superiori; - partizioni interne orizzontali (solai); - partizioni interne verticali (pareti divisorie), relativamente alla completa articolazione del progetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.15 Le tipologie tecnologiche sono corrispondenti a quanto eventualmente richiesto nel DPP, adeguate ai requisiti tecnologici sia dell'opera sia delle parti funzionali (unità tecnologiche o elementi tecnici) a loro volta individuati e definiti per soddisfare: - i requisiti ambientali espressi nel DPP; - le caratteristiche distributive esaminate al punto E.7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.16 Le tabelle relative ai parametri da rispettare corrispondono alle esigenze e alle indicazioni della normativa relative alle destinazioni d'uso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
E.17 Le planimetrie e gli schemi grafici riportano, se del caso, le indicazioni preliminari relative al soddisfacimento delle esigenze di un lavoro da dividere in lotti funzionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
E.18 Sono presenti nei documenti grafici esaminati le necessarie indicazioni circa gli elaborati grafici da sviluppare (e le relative scale da adottare) per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo. Le indicazioni sono adeguatamente raccolte e riassunte nel documento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	24/24-03-2015

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 5 di 6

Documento di progetto/caratteristica da esaminare	SI	NO	N.A.	Note
F. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.1 È presente l'indicazione sull'obbligo di seguire le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro da parte dell'impresa aggiudicataria in relazione alle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle tipologie tecnologiche indicate nel progetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2 Sono presenti le indicazioni per l'applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei cantieri in riferimento alla realizzazione dei manufatti prevedibili (tipologie tecnologiche e relativo sviluppo spaziale nel progetto) e in base alla situazione del contesto e dell'area del cantiere.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.3 Le indicazioni presenti, messe in relazione al contenuto dei documenti B. Relazione tecnica, C. Studio di prefattibilità ambientale D. Esame degli esiti delle indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari ed E. Planimetria generale e schemi grafici, costituiscono una prima analisi e valutazione dei rischi connessi alla realizzazione dell'opera.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G. Calcolo sommario della spesa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.1 Il computo metrico-estimativo di massima è redatto utilizzando prezzi unitari ricavati da prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area dell'intervento per la realizzazione e la relativa gestione per il periodo di vita utile.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.2 La spesa stimata rientra nelle somme a disposizione della stazione appaltante.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.3 È presente una stima comparativa diretta dei costi tecnici di costruzione e dei costi complessivi di realizzazione dell'intervento ricavati da banche dati per interventi similari realizzati o nelle vicinanze o in situazioni commerciali analoghe.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
H. Quadro economico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
H.1 Sono indicate tutte le possibili spese (rilievi, accertamenti, indagini, allacciamenti ai pubblici servizi, imprevisti, acquisizione di aree o di immobili, spese tecniche, ecc.) per consentire il calcolo delle spese	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
H.2 Sono valutate tutte le spese indicate. La valutazione relativa alla definizione delle quantità e dei parametri monetari utilizzati è effettuata secondo criteri affidabili. La stima risulta ragionevolmente attendibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I. Capitolato prestazionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.1 Le necessità funzionali indicate nel capitolato sono correlate e corrispondono in modo sufficiente alle indicazioni contenute nel DPP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
I.2 A ogni necessità funzionale, espressa in termini di subsistema tecnologico riferito a un organismo edilizio dell'intervento, corrisponde: <ul style="list-style-type: none"> - un elenco di requisiti tecnologici; - un elenco di specificazioni di prestazione, laddove possibile in base alla normativa tecnica nazionale o internazionale disponibile, alla letteratura tecnica qualificata - un elenco di metodi di verifica dei requisiti e delle specificazioni di prestazione 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
I.3 I requisiti tecnologici e le specificazioni di prestazione richiesti per i subsistemi sono in grado di soddisfare le esigenze e i requisiti ambientali e funzionali spaziali indicati nel DPP come esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori dell'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	24/24-03-2015



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO DI ADEGUATEZZA PROGETTO PRELIMINARE (da UNI 10722-3-2009)

Mod. 2.4/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 6 di 6

Documento di progetto/caratteristica da esaminare	SI	NO	N.A.	Note
I.4 Il costo delle opere in corrispondenza della qualità prevista rientra nelle risorse finanziarie disponibili, rispettivamente della stazione appaltante e degli utilizzatori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.5 Sono specificate in modo chiaro e completo le opere generali e le opere specializzate (se prevedibili) comprese nell'intervento, così come indicate anche dalla relazione generale e dalla relazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.6 Sono indicati gli importi relativi alle opere di cui sopra a cui attenersi nella predisposizione dell'avviso di gara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.7 È predisposta una tabella contenente gli elementi e i sub-elementi in cui l'intervento è suddivisibile con i relativi pesi normalizzati necessari all'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I.8 I pesi normalizzati indicati si possono ritenere corretti in relazione all'importanza degli elementi e dei sub-elementi stessi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Il Verificatore	Il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino , Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	24/24-03-2015



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

CONTROLLO DI CHIAREZZA

Mod. 4.0/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 1 di 1

Codice	Documenti di progetto	Conformità degli elaborati alle convenzioni utilizzate			Comprensibilità delle informazioni			Congruenza informazioni tra i diversi elaborati		
		Si	No	N.A.	Si	No	N.A.	Si	No	N.A.
A	Relazione descrittiva									
	A) Oggetto dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	B) Criteri e scelte progettuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	C) Descrizione dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	D) Informazione su preesistenze, vincoli, caratteristiche del sito, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	E) Programma dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Relazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Relazione geologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Elaborati grafici									
D 1	Corografia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 2	Vista Aerea – Inquadramento Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 3	Stato di Fatto – Stato di Progetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 4	Prospetti - Sezioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 5	Layout Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 6	Layout Sezione Trattamento Meccanico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 7	Layout Biostabilizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 8	Layout Biofiltro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 9	Layout Impianto Trattamento Aria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D 10	Schema di Flusso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	Prime indicazioni per la sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
F	Calcolo Sommario della Spesa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
G	Quadro economico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
H	Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale									
H 1	Capitolato speciale – parte normativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H 2	Capitolato prestazionale – opere edili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H 2	Capitolato prestazionale – opere elettromeccaniche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Schema di contratto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	DOCUMENTAZIONE CONOSCITIVA DEL SITO									
1	Progetto preliminare di ottimizzazione dell'impianto – 2010	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Studio problematiche odorigene – 2012	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Studio di impatto ambientale – 2005	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Perizia di stima impianto e annessi – 2010	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Planimetria sottoservizi – 2011	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Verificatore/i	Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	Fto: 25-26/03/2015



TETRACONSULT S.p.A.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

MATRICE DI VERIFICA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI (UNI 10722-3)

Mod. 4.0/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 1 di 2

Livello del progetto: **Preliminare**

Edizione: data: **22/09/2014**

N°	codice	Documento di Progetto	Osservazioni rilevate	CA	CI R	AF	R	S
1	A	Relazione descrittiva	È opportuno vengano esplicitamente riportate le risultanze delle indagini, i criteri di formazione dei prezzi, indicazioni relative all'eventuale funzionamento ed all'accessibilità degli impianti esistenti durante i lavori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PC
2	B	Relazione tecnica		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
3	C	Relazione geologica	Completa al livello di progetto preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
4	D 1	Corografia		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
5	D 2	Vista Aerea - Inquadramento Generale		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
6	D 3	Stato di Fatto - Stato di Progetto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
7	D 4	Prospetti - Sezioni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
8	D 5	Layout Generale	Migliorabile la leggibilità di alcune indicazioni in legenda; il N.O. del Comune relativo agli aspetti urbanistici prescrive che negli elaborati grafici venga riportato un quadro con i parametri urbanistici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PC
9	D 6	Layout Sezione Trattamento Meccanico		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
10	D 7	Layout Biostabilizzazione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
11	D 8	Layout Biofiltro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
12	D 9	Layout Impianto Trattamento Aria		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
13	D 10	Schema di Flusso		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
14	E	Prime indicazioni per la sicurezza	Manca l'evidenza della stima, sia pure sommaria, dei costi della sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PC
15	F	Calcolo Sommario della Spesa	Sviluppata analiticamente senza precisare le modalità di definizione dei prezzi; non ripercorribile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NC
16	G	Quadro economico		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C

Verificatore/i	Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	Fto: 28/03/2015

	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	MATRICE DI VERIFICA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI (UNI 10722-3)	Mod. 4.0/VP
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input checked="" type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Pagina 2 di 2

N°	codice	Documento di Progetto	Osservazioni rilevate	CA	CIR	AF	R	S
17	H 1	Capitolato speciale - parte normativa	Manca una tabella dei criteri e sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, necessaria per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PC
18	H 2	Capitolato prestazionale - opere edili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C
19	H 2	Capitolato prestazionale - opere elettromeccaniche	Consiste in un elenco dettagliato di macchinari ed attrezzature da porre in opera. Non sono riportati gli estremi di eventuale sostituibilità di quanto proposto in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e modalità di prova. Elaborato scarsamente congruente con la tipologia d'appalto adottata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NC
20	I	Schema di contratto	È opportuno vengano introdotte alcune precisazioni in merito alla documentazione contrattuale ed alla tempistica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PC
		Studio di prefattibilità ambientale		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C

Legenda

CA

Completezza - adeguatezza: viene barrato se favorevole il giudizio di completezza-adequatezza in funzione dei rilievi effettuati

CIR

Chiarezza, inequivocabilità, ripercorribilità: viene barrato se favorevole il giudizio di chiarezza, inequivocabilità, ripercorribilità

AF

Affidabilità: viene barrato se favorevole il giudizio di affidabilità

R

Conformità: viene barrato se favorevole il giudizio di conformità

S Status:

rappresenta lo status dell'osservazione se risultata: conforme - C -, non conforme - NC -, parzialmente conforme - PC -

Verificatore/i	Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino, Fabio Capoccia	Fto: Luca Mastromattei	Fto: 28/03/2015

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	VERBALE DI VERIFICA	Mod. 8.0/VP
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Pagina 1 di 2

Ispettore: Claudio Silvino	Edizione del progetto: Progetto preliminare - 22/09/2014
Rapporto n. 1	Ricevuto in data: 13/03/2015
Elementi esaminati: Elaborati di progetto N. Check List utilizzata/e: n.4 CHLST (Mod. 2.2p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - DPR 207/2006, Mod. 2.3p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - UNI 10722, Mod. 2.4VP - Adeguatezza e Mod. 2.1/VP - Controlli generali)	Verifiche effettuate: C - Completezza <input checked="" type="checkbox"/> A - Adeguatezza <input checked="" type="checkbox"/> CIR - Chiarezza, inequivocabilità, ripercorribilità <input type="checkbox"/> Af - Affidabilità <input type="checkbox"/> R - Conformità <input type="checkbox"/>

Tipo verifica	Elaborato	Esito
C	Elenco elaborati	Elaborati corrispondenti alle prescrizioni del DPR 207/2010
C-A	A - Relazione illustrativa	<p>Completa ed adeguata alla natura ed alla consistenza dell'intervento; alcune delle carenze evidenziate nelle check list sono relative alla collocazione dei contenuti in diversi elaborati progettuali (ad es. Quadro economico, Documentazione conoscitiva del sito, ecc.).</p> <p>Non sono riportate prescrizioni per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, ma si ritiene che ciò sia appropriato alla procedura prevista per l'appalto</p>
C-A	B - Relazione tecnica	La relazione tecnica è riferita esclusivamente agli aspetti tecnici dell'impianto di trattamento rifiuti
C-A	C - Relazione geologica	<p>La relazione geologica allegata al progetto in verifica è stata redatta dal geologo dott. Angelo Mosca per il Progetto Preliminare sviluppato nel settembre 2010 dal Dott. Ing. Daniele Bartolacci: Intervento di completamento e ottimizzazione dell'impianto di compostaggio di qualità per il trattamento delle matrici organiche selezionate - ATO2 (Provincia di Ancona) bacino n.2 - localizzato presso la discarica del comune di Corinaldo (An) - primo e secondo lotto.</p> <p>L'elaborato soddisfa alle prescrizioni normative ed alle indicazioni tecniche delle Linee guida specifiche; le indagini effettuate e l'ubicazione dei sondaggi risultano idonee anche per il progetto in esame. Le indicazioni dei parametri geotecnici e sulla caratterizzazione del sito sono adeguate ai fini della elaborazione della</p>

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	19-20/03/2015

	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	VERBALE DI VERIFICA	
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo		Mod. 8.0/VP Pagina 2 di 2
VERIFICA:		interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>

		progettazione definitiva in fase di gara.
C-A	D.1 - Corografia	L'elaborato è idoneo ai fini dell'inquadramento territoriale del progetto, collocato sia nella CTR in scala 1:10.000 che in una carta di area estesa in scala 1:100.000.

Note: **Si prosegue nelle ulteriori verifiche**

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	19-20/03/2015

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	VERBALE DI VERIFICA	
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo		Mod. 8.0/VP Pagina 1 di 3
		VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>

Ispettore: Claudio Silvino	Edizione del progetto: Progetto preliminare - 22/09/2014
Rapporto n. 2	Ricevuto in data: 13/03/2015
Elementi esaminati: Elaborati di progetto N. Check List utilizzata/e: n.4 CHLST (Mod. 2.2p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - DPR 207/2006, Mod. 2.3p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - UNI 10722, Mod. 2.4VP - Adeguatezza e Mod. 2.1/VP - Controlli generali)	Verifiche effettuate: C - Completezza <input checked="" type="checkbox"/> A - Adeguatezza <input checked="" type="checkbox"/> CIR - Chiarezza, inequivocabilità, ripercorribilità <input type="checkbox"/> Af - Affidabilità <input type="checkbox"/> R - Conformità <input type="checkbox"/>

Tipo verifica	Elaborato	Esito
C-A	D.2 - Vista aerea - Inquadramento generale	Planimetrie in scale 1:1000 e 1:2000, con la chiara indicazione dei manufatti esistenti e di quelli da realizzare.
C-A	D.3 - Stato di fatto - Stato di progetto	Planimetrie in scala 1:500 nelle quali sono riportati i lay out dell'impianto esistente e di quello da realizzare.
C-A	D.4 - Prospetti - Sezioni	Elaborato in scala 1:200 idoneo a descrivere, a livello di preliminare, questo aspetto del progetto
C-A	D.5 - Layout generale	L'elaborato consiste essenzialmente in un ingrandimento (1:250) della planimetria in scala 1:500 dell'elaborato D.3, senza sostanziali incrementi di dettaglio salvo l'individuazione di alcuni elementi di servizio dell'impianto principale (Trituratore, trasportatore di evacuazione..., ecc.).
C-A	F - Calcolo sommario della spesa	<p>Il calcolo della spesa è stato effettuato con un computo metrico estimativo di dettaglio. Negli elaborati di progetto non è presente alcuna indicazione in merito ai prezzi applicati; dal controllo effettuato risulta che gran parte di essi è tratta dal prezzario ufficiale LLPP della Regione Marche approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 16/06/2014, pubblicata sul supplemento n. 3 al BUR n. 62 del 26/06/2014. Altri prezzi elementari (es. 00.PR16, 00.PR4, 00.BC-01, ecc.) sono congruenti con i prezzi correnti ricavabili da altri prezzari correnti nel Paese e/o da indagini di mercato.</p> <p>Non è possibile, al contrario, effettuare valutazioni in merito alla congruità di prezzi globali quali, ad esempio, 00.SM1 - Spostamento di apparecchiature elettro-</p>

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	23/03/2015



TETRACONSULT S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE

VERBALE DI VERIFICA

Mod. 8.0/VP

PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo

VERIFICA: interna
esterna

Pagina 2 di 3

		meccaniche esistenti, ovvero 00.SM4 - Smontaggio di tettoia esistente, ecc., esposte a corpo senza indicazioni di dettaglio; ciò in quanto l'approfondimento ed il dettaglio degli elaborati grafici e descrittivi, a livello di progetto preliminare, non è congruente con quello del computo metrico e stima, svolto, come detto, con metodo analitico. Le successive verifiche non potranno pertanto essere condotte ripercorrendo direttamente l'elaborato progettuale, bensì effettuando valutazioni sintetiche e di larga massima, di incerta affidabilità. Ciò vale a maggior ragione per le opere elettromeccaniche, di costo unitario anche molto elevato senza che siano fornite indicazioni circa la modalità di composizione del prezzo.
C-A	G - Quadro economico	L'articolazione del Q.E. è sostanzialmente corrispondente alle prescrizioni dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010. Le carenze individuate nella CHLST non sono determinanti, in considerazione della fase progettuale e della tipologia dell'appalto. Tra le somme a disposizione sono riportati oneri attribuibili a lavori, non precisabili al momento (opere di compensazione) o assimilabili ad arredi e attrezzature (adeguamento spogliatoi).
C-A	H.1 - Capitolato speciale - Parte normativa	<p>Nel documento sono chiaramente individuati oggetto dell'intervento, ammontare delle opere, modalità d'appalto, gruppi di lavorazioni omogenee, obblighi ed oneri dell'appaltatore, ed in genere tutte le specifiche, condizioni normative e contrattuali per l'esecuzione delle opere e la gestione del rapporto tra S.A. ed impresa. Non sono indicati criteri e sub-criteri da introdurre nel disciplinare di gara per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il primo comma dell'art. 17 è incompleto: "L'area interessata, è di proprietà del"</p> <p>Nel merito, sollevano qualche perplessità la scelta di un termine molto ristretto per l'ultimazione dei lavori (200 gg), problematico sia in relazione all'entità ed alla natura dell'intervento che alle modalità di pagamento (SAL ogni 10% dell'importo contrattuale, e quindi in media oltre € 650.00 ogni 20 giorni); tale indicazione, insieme ad una regolamentazione del rapporto molto stringente per l'impresa (ad es. art. 24 "Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva: a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti</p>

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	23/03/2015

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	VERBALE DI VERIFICA	Mod. 8.0/VP
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Pagina 3 di 3

		<p>o altri adempimenti simili che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di <u>adempimenti imprevisti</u> ordinati esplicitamente dal RUP...") incrementa notevolmente le probabilità di contenzioso tra S.A. ed esecutore delle opere, pervenendo quindi ad un risultato opposto a quello perseguito.</p>
--	--	--

Note: **Si ritiene opportuna una riunione del gruppo di verifica, prima di proseguire nelle ulteriori attività**

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	23/03/2015

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	VERBALE DI VERIFICA	
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo		VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>
		Mod. 8.0/VP Pagina 1 di 2

Ispettore: Claudio Silvino	Edizione del progetto: Progetto preliminare - 22/09/2014
Rapporto n. 3	Ricevuto in data: 13/03/2015
Elementi esaminati: Elaborati di progetto N. Check List utilizzata/e: n.4 CHLST (Mod. 2.2p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - DPR 207/2006, Mod. 2.3p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - UNI 10722, Mod. 2.4VP - Adeguatezza e Mod. 2.1/VP - Controlli generali)	Verifiche effettuate: C - Completezza <input checked="" type="checkbox"/> A - Adeguatezza <input checked="" type="checkbox"/> CIR - Chiarezza, inequivocabilità, ripercorribilità <input checked="" type="checkbox"/> Af - Affidabilità <input checked="" type="checkbox"/> R - Conformità <input checked="" type="checkbox"/>

Tipo verifica	Elaborato	Esito
C-A-Af-R	E - Prime indicazioni per la sicurezza	L'elaborato comprende quanto previsto dalla normativa (DPR 207/2010 Art. 17, comma 2), ad eccezione della stima dei costi della sicurezza.
C-A-Af-R	H2 - Capitolato prestazionale - opere civili	Completo ed adeguato
C-A-Af	H3 - Capitolato prestazionale - opere elettromeccaniche	Consiste in un elenco dettagliato di macchinari ed attrezzature da porre in opera. Non sono riportati gli estremi di eventuale sostituibilità di quanto proposto in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e modalità di prova. Elaborato scarsamente congruente con la tipologia d'appalto adottata.
C-A - CIR	I - Schema di contratto	<p>Il documento presenta alcuni elementi, comuni con il CSA, che necessitano di precisazione: in particolare si ritiene necessario chiarire quale sia il progetto posto alla base del contratto (data la tipologia d'appalto si ritiene debba essere il progetto definitivo del concorrente aggiudicatario della gara, una volta approvato dalla S.A.). Nel corso dell'esame dello Schema di contratto e del confronto con il CSA sono emerse ulteriori imprecisioni che si ritiene opportuno emendare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è stato possibile rintracciare il momento dell'iter procedurale nel quale dovrà essere stipulato il contratto con l'impresa aggiudicataria (verosimilmente dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della S.A.) - lo schema di contratto non fa esplicito rimando alle

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	25/03/2015

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	VERBALE DI VERIFICA	
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo		VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>
		Mod. 8.0/VP Pagina 2 di 2

		<p>procedure disciplinate nel CSA (artt. da 13 a 16) relative alla redazione del progetto esecutivo, e/o alla necessità di adeguamento della progettazione definitiva a seguito di richieste di enti in fase di autorizzazione.</p>
--	--	---

Note:

Il Verificatore	Visto: il Responsabile della Verifica	Data verifica
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	25/03/2015

 TETRACONSULT S.r.l. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	RAPPORTO DI VERIFICA	Mod. 05/VP
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Pagina 1 di 3

Verifica n. 1 del 17/03 e n. 2 del 23/03/15	Livello del progetto: Preliminare
Attività programmata: Riesame Piano di Commessa, Verifiche di completezza ed adeguatezza	
Attività effettuata: Come programmata	
Argomenti esaminati: Piano di commessa riesaminato con esito positivo, esame generale della documentazione pervenuta per verifica di completezza, definizione normative e regole tecniche, esame di dettaglio elaborati Check List utilizzata/e: n.4 CHLST (Mod. 2.1/VP - Verifica di completezza e di adeguatezza - Controlli generali (DPR 207/2010), Mod. 2.2p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - DPR 207/2006, Mod. 2.3p/VP - Controllo di completezza lista della documentazione richiesta - UNI 10722, Mod. 2.4VP - Adeguatezza) Ispettori: Claudio Silvino, Fabio Capoccia, Matteo Rossi	

NON CONFORMITÀ (N.C.) e/o OSSERVAZIONI (Os) RISCOstrate		
NC/OS	Punto Norma	Descrizione
OS	Art.18 DPR 207	Nella relazione generale non sono esplicitamente riportati: <ul style="list-style-type: none"> - l'esito delle indagini preliminari (geologiche, idrologiche ed idrauliche, geotecniche ed archeologiche), tanto più necessarie data la modalità d'appalto
OS	"	<ul style="list-style-type: none"> - indicazioni in merito su accessibilità, utilizzo e manutenzione di impianti e servizi esistenti durante l'esecuzione dei lavori
OS	"	<ul style="list-style-type: none"> - calcoli estimativi della spesa e criteri di adozione dei prezzi
OS	"	<ul style="list-style-type: none"> - quadro economico (riportato quale elaborato a parte)
NC	Art.22 DPR 207	Il calcolo della spesa è stato effettuato con un computo metrico estimativo di dettaglio Negli elaborati di progetto non è presente alcuna indicazione in merito ai prezzi applicati ed in particolare quelli non compresi nel prezzario ufficiale LLPP della Regione Marche
NC	"	Non è possibile effettuare valutazioni in merito alla congruità di prezzi globali, esposti a corpo senza indicazioni di dettaglio circa le modalità di determinazione del prezzo
OS	"	Le ulteriori verifiche che TC dovrà effettuare non potranno pertanto essere condotte ripercorrendo direttamente l'elaborato progettuale, bensì effettuando valutazioni sintetiche e di larga massima, di incerta affidabilità se svolte da soggetti diversi dai progettisti dell'intervento. Ciò

Il coordinatore del gruppo di verifica	Il Responsabile della Verifica	Data rapporto
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	24/03/2015

	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	RAPPORTO DI VERIFICA	Mod. 05/VP
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Pagina 2 di 3

NON CONFORMITÀ (N.C.) e/o OSSERVAZIONI (Os) RISCOstrate		
NC/OS	Punto Norma	Descrizione
		vale a maggior ragione per le opere elettromeccaniche, riportate con costo unitario anche molto elevato senza che siano fornite indicazioni circa la modalità di composizione del prezzo (da preventivi, da precedenti progetti, o altro?)
OS	Art.45 DPR 207	Capitolato speciale d'appalto - Parte normativa: Completare il primo comma dell'art.17
NC	Art. 23 DPR 207	Manca una tabella dei criteri e sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, necessaria per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa
OS		Si ritiene inopportuna, limitatamente alla coerenza interna del progetto, prescindendo pertanto da valutazioni relative all'iter generale (approvazioni, finanziamento, ecc.), la proposizione di un termine molto ristretto per l'ultimazione dei lavori (200 gg), problematico sia in relazione all'entità ed alla natura dell'intervento che alle modalità di pagamento (SAL ogni 10% dell'importo contrattuale, e quindi in media oltre € 650.00 ogni 20 giorni); tale indicazione, insieme ad una regolamentazione del rapporto molto stringente per l'impresa (ad es. art. 24 "Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva: a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal RUP...") può incrementare il rischio di contenzioso tra S.A. ed esecutore delle opere, pervenendo quindi ad un risultato opposto a quello perseguito.
OS	Art.16 DPR 207	Nel Quadro economico non sono esplicitati, tra le somme a disposizione della stazione appaltante, gli importi previsti per: <ul style="list-style-type: none"> - (eventuali) lavori in economia - rilievi, accertamenti e indagini (per la progettazione esecutiva delle strutture è certamente necessaria l'integrazione della relazione geologica allegata al progetto con prove di laboratorio ed ulteriori indagini) - (eventuali) allacciamenti ai pubblici servizi

Conclusioni: si ritiene opportuno porre all'attenzione del progettista le osservazioni formulate perché possa fornire chiarimenti e/o specifiche integrazioni.

Si precisa, con riferimento alla tabella sopra riportata, che la presenza di NC (non conformità)

Il coordinatore del gruppo di verifica	Il Responsabile della Verifica	Data rapporto
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	24/03/2015

	VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE	
	RAPPORTO DI VERIFICA	Mod. 05/VP
PROGETTO: Impianto TMC Corinaldo	VERIFICA: interna <input type="checkbox"/> esterna <input checked="" type="checkbox"/>	Pagina 3 di 3

non risolte rende il progetto suscettibile di esito non positivo della verifica mentre le OS (osservazioni) costituiscono mancanze meno gravi, da valutare nel complesso.

Si rileva che un primo esame, ad oggi non definitivo, dello schema di processo e della componente impiantistica del progetto, ha fornito esiti positivi; sono in corso ulteriori accertamenti.

Nelle more della ricezione dei chiarimenti richiesti il gruppo di verifica proseguirà nell'esame degli elaborati progettuali per l'effettuazione delle ulteriori verifiche di merito circa affidabilità, compatibilità e leggibilità, coerenza e ripercorribilità come richiesto dalla normativa vigente.

Il coordinatore del gruppo di verifica	Il Responsabile della Verifica	Data rapporto
Fto: Claudio Silvino	Fto: Luca Mastromattei	24/03/2015



Assemblea Territoriale d'Ambito

ATO2 – ANCONA

Sito web: www.atarifiuti.an.it

pec: atarifiutiancona@pec.it



REGIONE MARCHE
PROVINCIA DI ANCONA

IMPIANTO TMB PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI DELL'ATO 2 – ANCONA

PROGETTO PRELIMINARE

N. ELAB.	TITOLO ELABORATO	FORMATO
G	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	A4
		SCALA

PROGETTISTI

TIMBRO E FIRMA

ING. GIANLUCA BARDUCCI

**STUDIO INGEGNERI ASSOCIATI DI PANDOLFI
ADALBERTO E PANDOLFI LUCA**

DESCRIZIONE	DATA	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
EMISSIONE	22/09/2014	ING. JR A. FARNESE	ING. G. BARDUCCI	ING. G. BARDUCCI
REVISIONE	14/04/2015	ING. JR A. FARNESE	ING. G. BARDUCCI	ING. G. BARDUCCI

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

BASE D'ASTA		
A1	OPERE Elettromeccaniche TMB soggetti a ribasso	€ 2.465.000,00
A2	OPERE Elettromeccaniche CSS soggetti a ribasso	€ 985.000,00
A	Totale OPERE Elettromeccaniche soggetti a ribasso	€ 3.450.000,00
B1	OPERE CIVILI TMB soggetti a ribasso	€ 2.325.000,00
B2	OPERE CIVILI CSS soggetti a ribasso	€ 625.000,00
B	Totale OPERE CIVILI soggetti a ribasso	€ 2.950.000,00
C	ONERI DELLA SICUREZZA INCLUSA E AGGIUNTIVI non soggetti a ribasso	€ 220.000,00
D	ONERI TECNICI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA soggetti a ribasso	€ 325.000,00
Sommano a BASE D'ASTA		€ 6.945.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
E0	LAVORI IN ECONOMIA	€ 0,00
E1	IVA SUI LAVORI (10%)	€ 662.000,00
E2	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E PREFATTIBILITA' AMBIENTALE	€ 21.900,00
E3	ONERI TECNICI DI ESECUZIONE (DL, CSE, COLLAUDI)	€ 410.000,00
E4	SPESE PER SUPPORTO AL RUP, VERIFICA E VALIDAZIONE	€ 115.000,00
E5	IVA e CNPAIA su ONERI TECNICI	€ 234.366,72
E6	IMPREVISTI (3% base d'asta)	€ 208.350,00
E7	ACCANTONAMENTO ART. 133 COMMI 3 E 4 DLGS 163/2006 (1% base d'asta)	€ 69.450,00
E8	SPESE DI PUBBLICITA' E COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 10.000,00
E9	ARROTONDAMENTI	€ 3.933,28
Totale somme a disposizione		€ 1.735.000,00

Sommano complessivamente**€ 8.680.000,00**

PROGETTAZIONE SVILUPPATA DA:

ING. GIANLUCA BARDUCCI – ING. ASSOCIATI PANDOLFI ADALBERTO E PANDOLFI LUCA

G QUADRO ECONOMICO_R2.DOC

CONVERSIONE DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI IN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO PRODOTTO NEL TERRITORIO DELL'ATO2 DELLA REGIONE MARCHE

(SENZA ATTIVITÀ DI RECUPERO)

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

IMPORTI A BASE D'ASTA

A	OPERE ELETTROMECCANICHE importo soggetto a ribasso	€ 2'465'000.00
B	OPERE CIVILI importo soggetto a ribasso	€ 2'325'000.00
C	ONERI DELLA SICUREZZA INCLUSA E AGGIUNTIVI importo non soggetto a ribasso	€ 220'000.00
D	ONERI TECNICI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA importo soggetto a ribasso	€ 341'274.97
	Sommano a BASE D'ASTA	€ 5'351'274.97

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

E1	IVA SUI LAVORI (10%)	€ 501'000.00
E2	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E PREFATTIBILITA' AMBIENTALE	€ 21'900.00
E3	ONERI TECNICI DI ESECUZIONE (DL, CSE, COLLAUDI)	€ 360'345.97
E4	SPESE PER SUPPORTO AL RUP, VERIFICA E VALIDAZIONE	€ 108'247.05
E5	IVA e CNPAIA su ONERI TECNICI	€ 200'347.58
E6	IMPREVISTI (3% base d'asta)	€ 160'538.25
E7	ACCANTONAMENTO ART. 133 COMMI 3 E 4 DLGS 163/2006 (1% base d'asta)	€ 53'512.75
E8	SPESE DI PUBBLICITA' E COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 14'000.00
E9	ATTIVITÀ PREPARAZIONE DOCUMENTI DI GARA	€ 7'884.36
	Totale somme a disposizione	€ 1'427'775.96

Sommano

€ 6'779'050.93



L'ASSEMBLEA

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Direttore, che costituisce premessa alla presente deliberazione;

VISTO che la proposta riporta i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

RITENUTO di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni riportate, che s'intende qui di seguito integralmente trascritta;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	29	pari a quote	73,03%
ASTENUTI:	3	pari a quote	12,33% (Comuni di Castelfidardo, Jesi e Ostra)
VOTANTI:	26	pari a quote	60,70% di cui:
VOTI FAVOREVOLI:	25	pari a quote	59,86%
VOTI CONTRARI:	1	pari a quote	0,84% (Comune di Santa Maria Nuova)

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della validazione positiva del progetto eseguita dal Responsabile unico del procedimento, ing. Massimo Stella, come da dichiarazione controfirmata dal progettista allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che dal nuovo quadro economico del progetto preliminare le voci relative a "opere di compensazione" e "adeguamento spogliatoi palazzina uffici" sono state elise per le motivazioni specificate in premessa;
4. Di approvare in via definitiva il progetto preliminare in oggetto, secondo il nuovo quadro economico di euro 8.680.000,00 IVA compresa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, riconfermandone la realizzazione in due stralci funzionali;
5. Di approvare il nuovo quadro economico del primo stralcio funzionale di euro 6.779.050,93 IVA compresa, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, redatto dal RUP e riguardante la sola parte del trattamento, da realizzarsi tempestivamente sia per rispetto della normativa vigente che per mantenere i fondi regionali e FSC;
6. Di confermare la precedente decisione di rinviare la realizzazione del secondo stralcio riguardante il recupero del sopravaglio in una fase successiva al 2017;
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

f.to Liana Serrani

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì 30.04.2015

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì _____

Il Direttore

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____.

Jesi, lì _____

Il Direttore
